

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Fede e cultura un binomio in lui indiscindibile

E' morto don Sante Felici

Abbiamo scritto di lui più di una volta per annunciare la pubblicazione di qualche sua opera o per festeggiare le ricorrenze che scandivano, negli anni, la sua lunga permanenza come parroco presso l'Abbazia di Farneta.

Questa volta scriviamo per annunciare che "è spirato nel bacio del Signore", come lui ha espressamente voluto che si scrivesse nel manifesto che avrebbe annunciato la sua morte, avvenuta domenica 27 ottobre.

Don Sante era nato 89 anni fa a Pietraia. Entrato nel seminario di Cortona, vi compì il ciclo degli studi fino ad arrivare all'ordinazione sacerdotale che ricevette per le mani del vescovo Giuseppe Franciolini, il 13 marzo 1937, insieme ad altri sette compagni di seminario.

Fu subito inviato nella parrocchia di Farneta, dove iniziò con



entusiasmo giovanile le sue esperienze sacerdotali. Dette vita a varie iniziative, mettendo in movimento tutta la comunità che allora contava un numero di membri ben maggiori di quello attuale. Fu suo impegno curare l'istruzione religiosa, a partire dai più giovani e incrementare la partecipazione alla liturgia e ai vari incontri di preghiera che costituiscono i momenti forti della vita parrocchiale. Sostenne le numerose tradizioni religiose, allora molto vive nell'animo popolare, e volle, attraverso queste, stimolare la crescita della fede nelle famiglie della comunità parrocchiale.

Ma il suo interesse andò molto al di là delle tradizioni religiose: volle riscoprire e valorizzare le radici storiche e culturali dell'antica Abbazia e del territorio circostante. Si mise quindi all'opera e riportò alla luce, pietra dopo pietra, le strutture romaniche della chiesa con la singolare e stupenda cripta tricolora.

Cultore dilettante, come lui stesso teneva a precisare, di archeologia, paleontologia, storia e folklore del territorio, dedicò gran parte del suo tempo e della sua esperienza agli scavi in quell'interessante lembo della Valdichiana che è il "Chiuso" cortonese, riportando alla luce singolari reperti paleontologici e testimonianze fossili delle colline che circondano l'Abbazia, dalle cui profondità riemersero elefanti e fauna varia, vissuti tra l'era terziaria e quaternaria.

Questi reperti formano il caratteristico museo raccolto nei locali della casa canonica e che l'Associazione costituita allo scopo vorrà ora conservare e valorizzare, magari trovando una più idonea collocazione, purché rimanendo nel luogo.

Don Sante fu pure l'anima della riscoperta e del restauro del ninfeo romano della "Cisternella" di Foiano della Chiana; si batté per anni per la salvaguardia delle case coloniche "leopoldine" e di quelle

caratteristiche in terra battuta.

Don Sante fu in particolare la guida entusiasta e ricca di calore umano che avvinceva i visitatori italiani e stranieri che si recano numerosi in visita all'Abbazia di Farneta.

Le numerose opere pubblicate, soprattutto la storia dell'Abbazia e il "Vocabolario cortonese" (seconda parte di "Sapienza popolare in Valdichiana") stanno a dimostrare il valore della sua ricerca e il contributo da lui offerto alla storia e alla cultura del nostro territorio.

Le migliaia di copie di questi volumi da lui donate alle scuole testimoniano la sua volontà di rendere tutti, particolarmente i giovani, partecipi delle sue esperienze culturali.

Con don Sante è scomparso "l'ultimo etrusco", come lui amava definirsi.

Una grande folla di amici e di estimatori ha partecipato alla messa esequiale concelebrata dal vescovo Gualtiero Bassetti e da numerosi sacerdoti martedì 29 ottobre nell'Abbazia di Farneta per dare una volta di più una testimonianza di stima e di affetto verso il sacerdote che ha trascorso la sua lunga vita nel servizio della Chiesa e nella riscoperta dei valori presenti nella storia e nelle tradizioni popolari.

Don Benito Chiaraboli

Vienna e Mondovì successo del prodotto turistico cortonese

La manifestazione promozionale del turismo provinciale del cortonese a Vienna organizzata dall'APT di Arezzo e dal collaudato e sempre prezioso supporto tecnico del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, è riuscita nel migliore dei modi. Se il work shop ha messo in bella evidenza la capacità ricettiva del

nostro territorio, resa ancor più consistente dall'apertura di nuove attività alberghiere e agrituristiche, la cena di gala, organizzata e servita dalle associazioni toscane di cuochi, ha riscosso gli apprezzamenti degli intervenuti, tra cui figuravano il Consigliere dell'Ambasciata d'Italia in Austria, il Direttore Generale del Ministero del

Turismo Austriaco, il Direttore dell'ENT di Vienna. Hanno fatto gli onori di casa gli organizzatori della manifestazione: il Presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona Mario Bocci, il presidente dell'APT dott. Raffaelli e il

SEGUE A PAGINA 2



La verità sul progetto di insediamento produttivo di allevamento polli nella zona tra Camucia e Fratta

In merito alla questione di un insediamento produttivo nuovo, di allevamento di polli, nella zona tra Camucia e la Fratta, l'Amministrazione Comunale di Cortona intende fare chiarezza riguardo anche ad una serie di prese di posizione con molte di inesattezze.

La principale è quella di dare per scontata la posizione favorevole a tale insediamento da parte

dell'Amministrazione Comunale.

La verità è che l'Amministrazione Comunale sta compiendo il suo dovere: a fronte di una richiesta ben articolata di privati cittadini, è in corso una attenta valutazione, dal punto di vista giuridico-amministrativo, di tutti gli aspetti connessi a tale richiesta.

E' inoltre noto che la pratica coinvolge anche altre Amministrazioni, in particolare la Provincia, per importanti risvolti di pianificazione del territorio e di sviluppo economico.

È da sottolineare in particolare il ruolo svolto dal sindaco Rachini, che, pure compiendo coscientemente e diligentemente il proprio dovere di amministratore della cosa pubblica, intende rimarcare il suo ruolo di rappresentante dei cittadini e non di controparte degli stessi.

Un ruolo che si pone come primo obiettivo quello di voler esasperare ogni legittimo tentativo per venire incontro alle aspettative della popolazione che attraverso il legittimo strumento della petizione ha manifestato la propria contrarietà al nuovo allevamento di polli.

A seguito di ciò, ed anche di

un incontro tra i cittadini ed il Sindaco, si sta procedendo ad un profondo riesame della pratica in oggetto la quale è stata sospesa per una completa verifica anche dal punto di vista giuridico amministrativo.

Questa occasione, inoltre, coincide con un profondo riesame, già avviato da tempo da parte di questa Amministrazione, degli strumenti di pianificazione urbanistica e di assetto del territorio vigenti.

Non è un caso che l'avviato procedimento del Piano strutturale del Comune di Cortona si pone tra i principali obiettivi quello di dare una risposta concreta agli interrogativi su quale tipo di sviluppo può sopportare oggi e nel prossimo futuro il nostro territorio in campo agricolo, turistico e artigianale.

Resta invece meraviglia l'atteggiamento, manifestato - come si diceva - con grande enfasi scritta e verbale, anche maliziosamente inesatta, di coloro (singoli e forze politiche) che pur ben conoscendo gli atti di programmazione regionale, provinciale e comunale, pensano che si possa fare facil-

mente strame del diritto da parte di chi amministra la cosa pubblica, o, peggio, che si debba bloccare tutto, in campo urbanistico ed edilizio.

L'Amministrazione Comunale intende porre una netta distinzione in materia.

Nel dichiararsi dunque disponibile a verificare ogni possibile alternativa sulla questione del nuovo allevamento di polli, non è affatto disponibile in generale a

sospendere legittime aspettative dei cittadini in campo edilizio (es. Piani di recupero o varianti motivate dall'interesse pubblico) in attesa della definizione del nuovo Piano strutturale che caratterizzerà la pianificazione territoriale degli anni a venire, perché il compito assegnato dai cittadini è stato quello di governare e non di rinviare decisioni che possono e debbono essere prese quotidianamente.

A Cortona

Costituita un'Associazione Animalista

Siamo lieti di annunciare dalle pagine di questo giornale che in data 10 ottobre '02, presso il Notaio Maria Rita Vitello, è stata costituita l'Associazione animalista "Etruria Animals Defendly". Un progetto da lungo tempo accarezzato che finalmente è diventata realtà.

La nostra è una Associazione apolitica e senza scopo di lucro che si prefigge vari scopi:

- 1) Tutelare i diritti degli animali e salvaguardare l'ambiente nel quale vivono.
- 2) Tentare di eliminare qualunque forma di maltrattamento e abuso su di loro.
- 3) Sensibilizzare l'opinione pubblica su questi problemi attraverso iniziative di vario genere anche in

SEGUE A PAGINA 2



DA PAGINA 1

VIENNA E MONDOVÌ SUCCESSO CORTONESE

direttore della Camera di Commercio di Arezzo dott. Salvini

L'esperienza viennese è stata esaltata anche dall'esibizione del Gruppo Sbandieratori di Arezzo.

Mondovì

Oltre 20.000 sono stati i visitatori dello stand di Cortona, organizzato dal Comune di Cortona e dal Consorzio Operatori Turistici a

Mondovì, in cui figuravano le immagini della strutture turistiche consorziate e le specialità gastronomiche prodotte delle Associazioni del nostro territorio: i Frantoi Riuniti Ca.de.ma., il Consorzio Tutela Doc Cortona, l'Istituto Agrario "A.Vegni, la cooperativa "Dal produttore al consumatore".

Il Comune di Cortona e le



I preparativi per la cena di gala



Il risultato eccellente grazie alla loro affettuosa collaborazione

strutture presenti sono stati ospiti della VII° edizione della manifestazione "Peccati di gola" che si è svolta nella cittadina piemontese in provincia di Cuneo dall'11 al 13 ottobre scorso.

Già nell'autunno del 2001 Cortona aveva partecipato con il sindaco Emanuele Rachini e il presidente del Consorzio Operatori Turistici Mario Bocci alla inaugurazione della manifestazione che

ha in comune con la nostra realtà la promozione culturale e turistica e la valorizzazione dei prodotti enogastronomici.

Quest'anno la delegazione dell'Amministrazione comunale era guidata dall'Assessore alle Attività produttive Nevio Polezzi e dal ricordato presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona.

N.C.



Il Sindaco di Mondovì e la delegazione cortonese

DA PAGINA 1

Associazione animalista

collaborazione con Enti pubblici e privati, con le scuole, con altre Associazioni animaliste e ambientaliste.

Siamo consapevoli del fatto che il problema è enorme, che la crudeltà e l'ignoranza di tante persone saranno dure da debellare, ma sappiamo anche di non essere soli in questa battaglia.

E se ognuno di noi, in prima persona, porterà avanti la sua piccola lotta quotidiana per contrastare la violenza e il sopruso su creature che non padano ma provano, come noi, terrore gioia fame e sete, abbiamo delle buone possibilità di ottenere risultati concreti.

Da qualche anno le campagne pubbliche di sensibilizzazione sono notevolmente aumentate, segno che il problema è molto sentito, almeno da una fascia di popolazione. Ma questo è solo l'inizio. Chi maltratta e tortura e uccide gli animali per ricavarne proventi o per pura crudeltà mentale e bassezza morale deve essere severamente punito.

Oggi questo non avviene ancora. Le pene legali e pecuniarie sono irrisorie e non si può ac-

tare di andare avanti così.

Le leggi possono e devono essere modificate e devono garantire severissime punizioni ai cosiddetti esseri umani che ritengono di poter usare un animale come un oggetto insensibile.

Aderiamo dunque a qualunque campagna, ad ogni raccolta di firme, ad ogni progetto finalizzato a modificare l'attuale legislazione assolutamente carente e indifferente al problema.

Ognuno di noi ha il diritto e il dovere di pretendere che un animale maltrattato non sia un oggetto di proprietà, ma un essere senziente che ha il diritto alla difesa e che non può essere reso per quattro soldi a chi lo ha tormentato.

La quota associativa è di Euro 20,00 annuali e verrà rilasciata regolare ricevuta.

Sperando di vedervi numerosi anche solo per conoscerci e scambiare idee ed esperienze vi ringraziamo fin da ora.

Il nostro recapito è in Via Zampagni, 3 Camucia (Cortona)

Tel. 0575-606026
cell. 347-9017952

Il Presidente Enrica Tonutti



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

Un rimpianto fuori moda

Gent. Prof. Caldarone

Ho letto sull'ultimo numero de L'Etruria la notizia della vendita e quindi della fine della Casa del Popolo di Camucia, il luogo in cui fino a qualche tempo fa si discuteva di tanti problemi che venivano posti all'attenzione dei politici del nostro territorio; si organizzavano feste a cui partecipavano anche coloro che non erano iscritti al partito comunista; insomma era un luogo in cui era possibile ritrovarsi, discorrere insieme, informarsi su quello che succedeva nel mondo e sono una persona anziana e soprattutto ora sento che è un luogo che mi manca e non riesco a capire come ciò possa essere accaduto, soprattutto al pensiero che la Casa del Popolo fu fatta costruire con i soldi e con il sacrificio di tutti quelli che credevano in buona fede a certe promesse e a certi ideali.

Lei sa trovare una giustificazione? E come mai non si è fatta un'assemblea della popolazione per decidere democraticamente la sorte di questo luogo? La ringrazio dell'attenzione.

Un pensionato di Camucia

La notizia, vera o falsa che sia, della vendita della Casa del Popolo a Camucia non ha destato in me quella meraviglia che invece ha spinto il lettore a scrivere la sua accorata lettera. Visto che non c'è e più il partito comunista e che sono scomparsi o messi da parte gli uomini che un tempo credevano in certi ideali e che davano generosamente anche il loro tempo e il denaro per la causa del partito, non vedo quale funzione avrebbe potuto avere oggi una struttura nata per discutere, socializzare, criticare affrontare e possibilmente risolvere i problemi, formare gli uomini destinati ad amministrare la "cosa pubblica". Sono venute meno quelle condizioni necessarie per poter difendere una realtà che, in considerazione della evidente disfatta dei partiti in generale, appare indifendibile.

Innanzitutto è venuto meno il ruolo storico del partito che ha del tutto smarrito la sua reale funzione dettata dall'art.49 della nostra Costituzione che, secondo il legislatore, doveva consistere nel concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". E se un tempo l'influenza del partito era eccessiva a tal punto da determinare anche le previsioni del tempo, la moda, le canzoni, il linguaggio, e quindi era necessario un luogo in cui ordinare le strategie, dibattere, predisporre assemblee, congressi, oggi, con l'esempio niente affatto dignitoso che quotidianamente viene elargito dai vertici, ansimanti solo dietro la lusinga del potere, il partito della periferia e anche quello del territorio di Cortona è rimasto coinvolto e sconvolto da un modo improprio di fare politica. E allora, tolti dall'ordine del giorno gli obiettivi veri della politica, che, guarda l'ironia, la società civile ci sbatte ancora oggi sul muso e che vanno sotto il nome di occupazione dei giovani, di difesa dell'ambiente, solidarietà, tolleranza, difesa degli umili, moderazione di un sistema indecente di mercato, di scuola, giustizia, sanità, la Casa del Popolo non poteva avere un senso, o lo avrebbe avuto solo per colui o per quei pochi superstiti che, con il cervello confuso dai luccichii del potere, avrebbero potuto decidersi del proprio avvenire politico o della epurazione di Tizio troppo critico o di Caio poco incline a ossequiare la volontà dei ducetti di turno. Quello che ha reclamato il lettore a proposito di un'assemblea della popolazione per decidere la sorte di questa sede è giusto, dalla quale poteva venir fuori anche l'indicazione di una diversa e più attuale utilizzazione nell'interesse di tutti i cittadini. Ma reclamare, oggi, l'esistenza della Casa del Popolo con le finalità degli ultimi dieci anni non ha senso laddove si discuteva, si dibatteva, si nominava invano e a sproposito la parola democrazia e laddove si organizzavano anche sacrosanti diversivi, si sono consumate purghe ed epurazioni e senza alcun preavviso per il malcapitato di turno, perché, come ha recentemente affermato in una recente intervista sul settimanale del Corriere della Sera, "Sette", Emanuele Macaluso, nel Pci dal 1941, "in questa sinistra chi dissente è perduto".

Fra chi si possono, oggi, ascoltare anche da militanti dell'altro polo all'indirizzo della destra o del partito di Berlusconi; ma in questa circostanza storica è la sinistra, partito d'opposizione che avrebbe dovuto dare l'esempio sul modo concreto di interpretare i cambiamenti in atto nella società; una sinistra che, oggi, per la verità sembra fare di tutto per assomigliare piuttosto ai polli di Renzo di manzoniana memoria, che si beccavano tra loro prima di finire nella pentola dell'acqua bollente.

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 29 ottobre 2002
E' in tipografia martedì 29 ottobre 2002

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno festivo
Venerdì 01 novembre 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
Domenica 3 novembre 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 2 al 3 novembre 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 4 al 10 novembre 2002
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono **0575/62893**

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono **0575/619258**

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

01 novembre 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

10 novembre 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

03 novembre 2002

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centola)
Baldolunghi (Camucia)

17 novembre 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Paretì, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 29 ottobre 2002
E' in tipografia martedì 29 ottobre 2002

EUROPA
EUROPA



Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Discount
affiliato

Sma Ruchan
Gruppo Rinascenza

INTELLIGENZA
ALLA
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Raccolte in volume le più antiche ricette della nostra terra

A tavola con gli Etruschi



Chi non si ricorda del "formaggio di Polifemo", l'immenso casaro descritto da Omero e accecato da Ulisse? Polifemo era grande e feroce, ma usava con grazia le mani smisurate quando doveva preparare il formaggio e la ricotta o accudire gli armenti. E l'ospitalità da lui crudelmente tradita era un imperativo per tutta la civiltà eroica: abbiamo notizia di banchetti offerti al visitatore in centinaia di passi della letteratura del tempo perché così volevano gli Dei. Cura del cibo e cura dell'ospite: ecco due chiavi di interpretazione della civiltà umana di ogni epoca. "Spezzare il pane" è anche un segno religioso, un rituale di condivisione entrato nel nostro patrimonio spirituale e morale. E allora, per conoscere la storia dell'uomo, anche l'evoluzione dei cibi può dare il suo contributo: perché il cibo è ambasciatore del proprio tempo, dell'incontrarsi di usi e costumi, del celebrarsi di cerimonie. Ai nostri giorni la difesa dell'identità territoriale altrimenti destinata a sfumare nei contorni della globalità anonima, viene riaffermata anche attraverso le peculiarità produttive locali: e il cibo, in questo caso, diventa simbolo di una terra, di una regione. Elemento identificativo di un luogo rispetto ad un altro. La terra d'Etruria è, come poche altre, ricca di stratificazioni storiche che permettono al ricercatore di scoprire particolari e interessanti sfumature che non sempre godono di attenzione nelle trattazioni più blasonate: è il caso

della "cucina" degli Etruschi, popolo misterioso ma senza dubbio uso a celebrare i fasti della mensa facendone momento centrale della vita sociale. Il volume "Taccuino Etrusco" di Augusto Tocci e Alex Revelli Somni (Collana Esplorando) propone questa chiave di lettura, una ricerca storico-gastronomica accompagnata e corredata da riferimenti interessanti e stimolanti per ulteriori ricerche. E, naturalmente, per esperimenti gastronomici venati d'archeologia.

Così dice infatti il sottotitolo: "itinerario d'archeologia gastronomica", condotto nel territorio magico d'Etruria, tra Volterra, Cortona, Chiusi, Populonia, Vetulonia fino al viaggio nel mito e nel fantastico. Il vino e l'olio sono le colonne portanti di questo cammino che si arricchisce di salse dimenticate come il "garum" o di riti in qualche modo legati al cibo come il misterioso e feroce "phersu". Davanti agli occhi del lettore scorrono ricette di pietanze con legumi e cereali, con frutta, con formaggi e ricotta, con carne, con pesce arricchite con spezie e condimenti agrodolci mentre sullo sfondo sembra quasi di udire il sontuoso banchettare degli etruschi, racchiusi ancora nel loro linguaggio indecifrabile e perduto, ma capaci di infinite seduzioni. Mostri, dei, miti fantasiosi, e poi ricette pratiche da provare almeno una volta per sentire spandersi nel palato il sapore antichissimo del cibo dei nostri avi in un ritorno alle origini. Sono questi i cibi con cui i Principi d'Etruria rendevano fastose le mense con qualche tocco d'immaginazione, con qualche licenza poetica che tuttavia non fanno che avvicinare l'uomo del duemila con i suoi alimenti geneticamente modificati all'uomo della storia più lontana, fortunatamente generoso con il piacere della tavola.

Il volume è generosamente illustrato e arricchito dalla presentazione storica di Franco Patuzzo.

Isabella Bietolini

Taccuino Etrusco di A. Tocci e A. Revelli Somni Collana Esplorando

Uno degli autori più importanti del panorama culturale latino americano Lo scrittore cubano Miguel Barnet in visita a Cortona

Miguel Barnet, scrittore cubano tra i più importanti ed influenti, negli anni sessanta aveva visitato Cortona e ne era rimasto affascinato, a distanza di tempo nell'ambito di una trasmissione televisiva andata in onda su Rai Due in estate, Barnet ha affermato di avere nostalgia di Cortona e di volervi ritornare per scrivere un libro d'amore.

In questi giorni l'autore cubano è in Italia per una serie di conferenze organizzate dall'Arci Solidarietà Nazionale e per presentare la sua ultima fatica "La vita reale - un cubano a New York", un libro la cui prefazione è stata scritta dal premio nobel della letteratura Gabriel Garcia Marquez.

L'occasione della visita in Italia di Miguel Barnet ha fatto sì che i rapporti tra questo "amico speciale" di Cortona e la città si riallaccassero con un ritorno a Cortona. Barnet è uno dei maggiori scrittori

Presidente della Fondazione Fernando Ortiz e vicepresidente dell'Unione degli Artisti e degli Scrittori Cubani.

Il suo romanzo più famoso, "Biografia di un cimarròn", è stato pubblicato in settanta edizioni in tutto il mondo.

Nel corso della sua breve visita a Cortona, Barnet, ha ripercorso il cammino della memoria indietro fino al 1967 anno in cui incontrò in Africa il conte Umberto Morra di Lavriano, grande viaggiatore, artista ed intellettuale innamorato di Cortona dove aveva una dimora.

In quella occasione nacque una grande amicizia e Barnet raggiunse il suo amico nella sua casa cortonese nell'autunno 1967 per trascorrere alcune settimane.

Nelle parole del grande scrittore cubano vi è un enorme affetto ed ammirazione per la città etrusca che per ben 35 anni è rimasta il suo ricordo più vivo del-



latino americani contemporanei, etnologo, poeta e romanziere, ha vinto il premio nazionale di letteratura nel 1995, oltre a moltissimi altri premi nazionali ed internazionali, attualmente è uno dei massimi esponenti dell'Unesco, è

l'Italia.

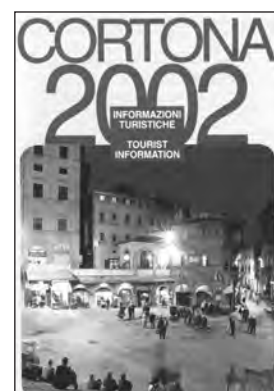
Oggi il ritorno, con un'accoglienza calorosa da parte del sindaco Rachini, del presidente del Consiglio Comunale Gori e del presidente dell'Arci Carlo Salvicchi che lo hanno accompagnato in

una visita nel centro storico, al Museo Etrusco, alle tombe del Melone e di nuovo a villa Morra dove ha rivissuto con emozione i suoi ricordi dell'amico Morra, scomparso nel 1981.

Questo incontro, nato con la casualità e l'aiuto della televisione, ha affermato il sindaco Rachini, ci ha fatto conoscere una persona ed

un artista straordinari con i quali siamo certi nel prossimo futuro rafforzeremo la nostra amicizia, i progetti dei quali abbiamo parlato sono molti ed affascinanti.

Nella volontà nostra e dello stesso Barnet vi è l'obiettivo futuro di poter tornare a Cortona per scrivere ed ambientare qui la storia del suo prossimo racconto.



Cortona
(Piazza della Repubblica)

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO
31 agosto - 16 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

Ottobre: Convegno Gruppo di Studio "Queste Istituzioni" (centro convegni S. Agostino)

9-10 novembre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA (palazzo Casali)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

DA MARZO A NOVEMBRE - MOSTRE DI PITTURA, SCULTURA E FOTOGRAFIA, NELLE SEDI ESPOSITIVE DI:

- ✓ Galleria d'arte "Gino Severini" - Piazza della Repubblica, 3.
- ✓ Galleria d'arte "L. Signorelli" - Piazza della Repubblica, 15.
- ✓ Galleria l'atelier - Via Guelfa, 9.
- ✓ Gallerie des arcs - Vicolo Venuti, 2.

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

10-11 novembre: XXXVI Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

24 novembre: La Bruschetata e Sagra della Castagna (Teatro Signorelli ore 16,00)

6-7-8 dicembre: Un Fiore per la vita - offerta Stelle di Natale (piazze: Cortona, Camucia e Mercatale)

8 dicembre: XXXI Sagra della Ciaccia Fritta - VIII Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 02-6 gennaio 03: Presepi artistici: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di Fratta, loc. Pietraia presepio vivente (nei giorni festivi)

Pomeriggio per la musica classica "Glenn Gould a 20 anni dalla scomparsa"

La tecnologia dei nostri tempi, assieme a tante applicazioni prioritariamente utili al genere umano -basta pensare al campo sanitario-, ha messo a disposizione, da quando le registrazioni sonore hanno raggiunto qualità adeguate, la possibilità di fruire compiutamente di esecuzioni musicali di artisti non più in vita. Ciò ha ancora maggior significato allorché si parla di Glenn Gould, alla nascita del cui mito ha contribuito grandemente la sua scelta, veramente stravagante di ritirarsi totalmente dall'attività concertistica in pubblico, a soli 32 anni di età, al culmine della fama, dedicandosi da quel punto (1964) in poi, sino al decesso (ottobre 1982), alle sole registrazioni in studio finalizzate all'edizione discografica.

Non si può che essere grati a Glenn Gould per lo stimolo che le sue esecuzioni pianistiche hanno rinnovato, in tante persone, verso la musica profana di Bach.

La riproduzione del suono ad

alta fedeltà è attrice di un paradosso: da un lato contribuisce alla fruizione verosimile delle espressioni musicali conservate: agisce come una dilatazione potenzialmente infinita del concerto diffuso in diretta ed in ciò, al pari del libro, svolge una funzione *acconsumistica*. D'altro lato, con la sua propensione per l'ascolto domestico, o comunque in ambito comunicativo ristretto, altera, fino a corromperle, quelle che sono caratteristiche salienti della musica eseguita in pubblico: l'idea ed il momento di socializzazione.

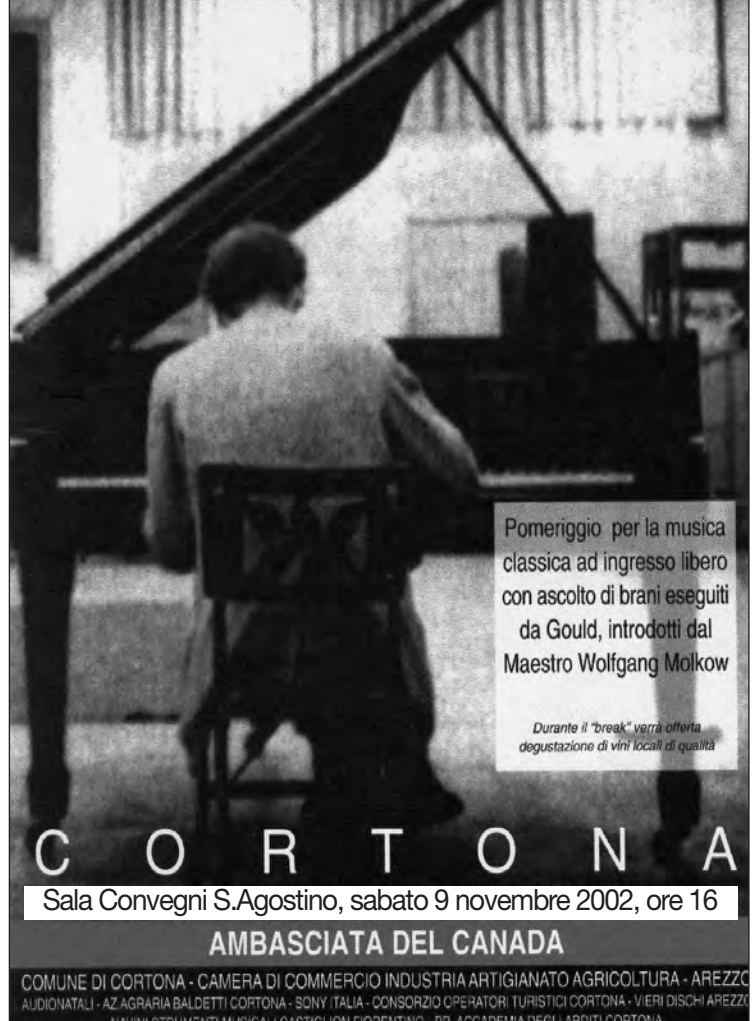
Questo pomeriggio dedicato alla musica classica riprodotta vuole essere un contributo per superare tale paradosso: la musica, in quanto meraviglioso linguaggio veramente universale, lo merita.

Raimondo Tedesco, *audiofilo*
CORTONA

sala convegni S. Agostino
sabato 9 novembre 2002, ore 16
Ingresso libero

Durante il "break" verrà offerta degustazione di vini locali di qualità

GLENN GOULD A 20 ANNI DALLA SCOMPARSA



Pomeriggio per la musica classica ad ingresso libero con ascolto di brani eseguiti da Gould, introdotti dal Maestro Wolfgang Molkov

Durante il "break" verrà offerta degustazione di vini locali di qualità

C O R T O N A

Sala Convegni S. Agostino, sabato 9 novembre 2002, ore 16

AMBASCIATA DEL CANADA

COMUNE DI CORTONA - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA - AREZZO AUDIONALI - AZ. AGRARIA BALDETTI CORTONA - SONY ITALIA - CONSORZIO OPERATORI TURISTICI CORTONA - VIERI DISCHI AREZZO - NAVINI STRUMENTI MUSICALI - CASTIGLION FIORENTINO - PR. ACCADEMIA DEGLI ARTISTI CORTONA

PAGINE

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2003
Scadenza 28 Febbraio 2003
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Teodoro re di Corsica

Un romanzo storico, un'avventura settecentesca di un personaggio che i lettori non potranno non amare

Uno spostamento di sovranità degno di nota tra gli stati indipendenti fu la cessione operata nel 1768 della Corsica alla Francia da parte della Repubblica di Genova.

Da tempo l'isola era in uno stato di endemica rivolta contro il dominio genovese e la situazione era andata sempre più peggiorando per l'aperto interferire in questo contrasto interno delle cupidigie di altre potenze, come l'Inghilterra, la Francia e il Regno di Sardegna. Grazie all'appoggio di truppe imperiali, Genova era riuscita a reprimere una grave insurrezione scoppiata nel 1727; ma allorché questa riprese nel 1735 e un avventuriero tedesco Teodoro di Neuhoff si fece riconoscere dagli insorti quale re dell'isola (1736-1743), si ebbe su richiesta di Genova l'aperto intervento della Francia, contro la quale, scoppiata la guerra di successione austriaca, si schierò Carlo Emanuele III di Savoia, che riuscì ad occupare le isolette di Maddalena e di Caprera.

da alcuni suoi contemporanei. Invisi a genovesi e veneziani allora pericolosi avversari, tradito dagli inglesi, abbandonato dagli stessi isolani, morto poi di stenti in una Londra indifferente poco dopo la metà del secolo (1756), mentre ancora non si avvertiva il grande cambiamento che pochi decenni dopo avrebbe travolto l'Europa.

Lo scrittore, che vive fra Roma e Cortona e che è stato deputato svolgendo importanti ruoli politico-parlamentari, si rivela in questo libro un esploratore della storia e della cronaca che contempla lucidamente e trasferisce nel piano ideale e felice dell'arte.

Egli rivela una singolare attitudine di osservatore tra il curioso e il disinteressato, di uomo uscito ormai dal turbine delle passioni e tutto intento a ricomtemplarle e a riviverle nella fantasia.

E' ormai in grado di accettare la vita dei personaggi nelle sue infinite gradazioni, pronto ad ammirare la grandezza e l'eroismo come a descrivere con



Miliziani Corsi

Contro l'intervento straniero si schierarono gli isolani stretti accanto al loro capo, l'indipendentista Pasquale Paoli, e in questo groviglio di lotte interne e di competizioni straniere Genova non trovò di meglio che sottoscrivere il trattato di Compiègne (15 maggio 1768) col quale cedette la ribelle isola alla Francia.

Questo lo sfondo storico della vicenda umana di "Teodoro re di Corsica" di Venerio Cattani, Bietti Ed. Un romanzo storico, dunque, un'avventura settecentesca di un personaggio che i lettori non potranno non amare.

Nel secolo affascinante in cui nuove intelligenze si preparavano ad anticipare le tumultuose trasformazioni dei due secoli successivi, avventurieri di incredibile capacità e vitalità attraversavano come meteore la stagnante società di quegli anni.

Il romanzo di Cattani offre al lettore una storia elegante, essenziale delle avventure e delle azioni di un dimenticato protagonista di quel secolo (gli storici di professione gli dedicano nei loro testi solo poche righe), conosciuto sotto diversi nomi e nato a Colonia nel 1694 come Teodoro di Neuhoff. Gentiluomo, truffatore, guerriero e... re, inseguito per debiti, temuto come cospiratore, amato dalle donne (Elisabetta ed Angelica) e stimato

bonaria indulgenza la grettezza e l'egoismo dei molti.

Alla fine del racconto l'autore, nella sua accettazione tranquilla della realtà, si sofferma sulla parabola esistenziale del protagonista che fu sì un classico avventuriero del XVIII secolo, ma fu anche uomo di penna e di governo e re. E come tale dette al suo popolo una costituzione che preannuncia la Dichiarazione Francese dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789, e istituì una zecca che batteva monete autentiche di rame, d'argento e d'oro. Ma esse furono poi divorate dalle spese di guerra. Ad una certa svolta della vita, dunque, prese sul serio la politica, la sorte della Corsica, se stesso e il proprio ruolo; e tanto s'infervorò e si appassionò che ne venne travolto.

In conclusione: un libro avvincente tra storia ed invenzione da leggere dalla prima all'ultima pagina anche per la creazione di una prosa con una sua originale fisionomia, non solo per la volontà di compostezza, di ordine e di chiarezza che tutta la pervade, ma anche per quel desiderio di spigliatezza e disinvoltura quasi parlata che a tratti vi si incontra, pur frenato e contenuto da una innata esigenza di misura, di signorilità e di decoro.

Noemi Meoni

La torre pendente di Vernazzano



Pochissimi lettori sapranno che ad una manciata di chilometri da Cortona, sulla sponda settentrionale del Trasimeno, esiste una piccolissima "Pisa" con la sua "Piazza dei Miracoli" e relativa "Torre pendente".

Il nome di questa località è Vernazzano, nel comune di Tuoro (Perugia).

Qui un tempo sorgeva un importante castello a controllo della strada Cortona-Perugia.

Un castello costruito su un pianoro, delimitato dai profondi scoscienti erosivi frutto dell'opera di due torrenti: il Rio ed il Tegone, che proprio qui si uniscono.

Costruito su di un'area antropizzata almeno fin dall'eneolitico, questo castello compare per la prima volta nel famoso testamento del marchese Enrico (III) dei Marchiones, redatto nel castello di Pierle nel 1098.

Si tratta di quell'importante documento con il quale il marchese citato, prossimo al trapasso, vuole assicurarsi un posto di prestigio nell'Aldilà e per questo fa dono di tanti suoi castelli, curtes e mansioni alle importanti abbazie di Torrita (Olmo di Arezzo) e di Petroia (Città di Castello).

Dunque Vernazzano passò dai Marchiones all'Abbazia di Petroia, ma dopo poco più di un secolo (1202) questa dovette cederlo a Perugia assieme ad altre terre situate a nord del Trasimeno.

Vernazzano fu un castello importante, che comprendeva nel suo distretto l'Isola Minore, oggi disabitata, ma nel 1202 con ben tre chiese e 67 "uomini" adulti!

Perugia ne conservò per secoli le fortificazioni, restaurandole con cura ed adattandole alle nuove tecniche belliche.

Poi, però, per varie cause, il pianoro su cui era stato costruito il castello, iniziò a franare, la torre iniziò a sprofondare nel suolo, inclinandosi paurosamente, la popolazione si spostò nell'attuale borgo di Vernazzano.

Fino a poco tempo fa, tutto lasciava presagire una prossima fine per il castello, la sua torre, lo stesso pianoro.

Senonché, per una di quelle strane coincidenze della vita, si incontrano uno storico del Trasimeno, un geologo dell'Università di Perugia ed un editore siciliano; comune denominatore dei tre, l'amore per questo piccolo angolo di mondo sopravvissuto al tempo, al degrado ed all'abbandono da parte degli uomini.

Lo storico è Ermanno Gambini, già noto al pubblico per i

suoi tanti lavori in cui ha unito le notizie storiche ed archeologiche del Trasimeno a quelle della Valdichiana, per trarne interessanti studi sui livelli del Trasimeno, sui cambiamenti climatici, sulle modificazioni morfologiche del territorio lacustre.

Il geologo è il prof. Carlo Catturo, docente nell'Ateneo perugino, autore di numerose pubblicazioni sull'evoluzione geomorfologica del territorio umbro.

L'editore è Arnaldo Lombardi, siciliano doc, ma che da anni ha un pied à terre nel comune di Tuoro.

Ecco dunque che lo storico si mette a studiare le vicende del castello dalle preesistenze, alla nascita e giù fino all'abbandono, dandone anche una interessante descrizione basata su mappe catastali, racconti antichi, rappresentazioni artistiche.

Il geologo studia il territorio, definisce l'evoluzione geomorfologica che ha favorito i movimenti franosi ed ha portato all'attuale inclinazione della torre.

L'editore si accolla l'onere della pubblicazione e della distribuzione del testo.

Ne è venuto fuori il libro La torre pendente di Vernazzano, uno splendido esempio di indagini multidisciplinari, un agile volume ricco di foto, di diagrammi, di cartine, un lavoro che unisce rigore scientifico a facilità di approccio per chiunque lo voglia leggere.

Un volume che, oltre ad essere un'indubbia testimonianza di affetto per Vernazzano, il suo castello, le sue chiese, la sua torre pendente e la sua gente, aveva come scopo principale quello di allarmare le autorità preposte sui rischi di un'abbastanza prossimo collasso totale della torre e poi, a seguire, dell'intero castello.

Ho scritto "aveva" perché questo scopo lo studio di Gambini e Catturo lo ha ottenuto già prima di diventare "libro" e ciò ha permesso al sindaco di Tuoro, Rodolfo Pacini, di annunciare "con grande gioia e soddisfazione" sulla stessa Presentazione "... imminenti lavori (finanziati dalla regione dell'Umbria) volti alla messa in sicurezza ..." della torre pendente di Vernazzano.

Ecco allora, che possiamo anche noi unirvi alla gioia ed alla soddisfazione del sindaco Pacini, degli Autori e dell'editore di questo libro nel sapere che questa antica e caratteristica struttura medioevale verrà salvata.

Speriamo altresì che i lavori ce la restituiscano, nel senso che si operi per favorirne la fruizione da parte degli appassionati alla nostra storia, da parte dei turisti, ma ancor più, dei Vernazzanesi che pur costretti a lasciare l'antico loro castello, affettivamente non lo hanno mai abbandonato e sono sempre rimasti legati alle loro antiche radici.

Santino Gallorini

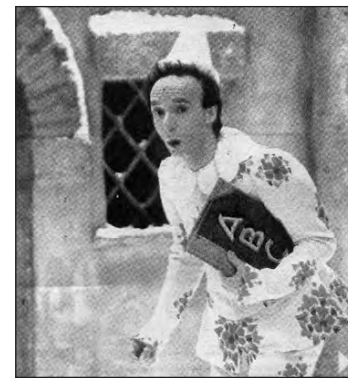
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Pinocchio

Come ovunque, o quasi, anche al cinema Signorelli di Cortona dalla sua uscita nelle sale, 11 ottobre 2002, è stato proiettato Pinocchio di Benigni. Film evento della stagione cinematografica internazionale.

Bene. Come in altre occasioni di proiezioni così celebri mi è capitato con molto entusiasmo di scrivervi su qualcosa, non mancherò certo questo appuntamento.

E' un film per bambini e padri o almeno bambini e padri lo commentavano durante lo spettacolo. E' un film leggero, este-



piccoli uomini.

Al di là di questo l'ho trovato stanco e incompiuto, poco emozionante. Certi passaggi veloci e immediati hanno tolto il gusto del racconto, dell'entrare dentro ad una storia. Volutamente scontato, lì sta la sorpresa.. nell'attendersi.. mi ha fatto rimpiangere lo sceneggiato di Comencini...di quel babbino babbino rivolto al Geppetto-Manfredi: il primo amore non si scorda mai.

Gli attori di questo film tutti azzeccati e dentro ai loro ruoli, così le musiche, le scene.. insomma veramente ben confezionato. Presente ed efficace la prova di regia, neo di tutti i film del toscano: per le soluzioni cinematografiche e per le inquadrature.

No, non mi ha convinto del tutto. Ma la penso come la fatina: non potremo morire tutti per un giorno e poi vivere felici per sempre.

Albano Ricci

ticamente affascinante, atmosfere precise o sospese, topolini bianchi e papere.. campi (tanti) e personaggi ovviamente irreali e tutti umani. Come se le favole abbiano bisogno di umanizzarsi per comunicarci qualcosa. E' un film con trovate geniali e dolcissime, che inizia e finisce con una farfalla blu e danzante per l'aria... quella minuscola nostra farfallina che consente di stupirci.

Mi è piaciuto tanto quando Pinocchio-Benigni o Benigni-Pinocchio appena "nato" osanna ogni cosa quasi non sapendosi contenere fino a un inno alla vita smodato. All'amore, senza dubbio. Al sogno, per forza. A tutti noi

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

terretusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Parroco da cinquant'anni

Un sacerdote amato dalla sua gente

Festa grande per don Osvaldo Cacciamani il 6 ottobre alle Chianacce, come grandi sono l'ammirazione, la stima e l'affetto che gli abitanti di quella frazione hanno voluto dimostrargli quel giorno nella fausta ricorrenza del suo cinquantesimo di sacerdozio e di ininterrotto ministero nella loro parrocchia. Una manifestazione di popolo che, aggiunta ai festeggiamenti del 25 agosto nella natia San Donnino,

brante rivolendo in primo luogo il ringraziamento al Signore per avergli concesso la grazia di vivere il gioioso evento, gratificato dal partecipe intervento di mons. Vescovo, dei confratelli e dalla meravigliosa dimostrazione augurale dei suoi parrocchiani. Il Vescovo, a sua volta, rivolendo anch'egli parole di augurio al festeggiato, ne ha esaltato l'impegno e la fedeltà alla Chiesa. Felicitazioni ed elogi per l'attività pastorale che ha



Don Osvaldo al centro dell'altare

ha meritatamente onorato questo sacerdote, impegnato in tre comunità parrocchiali e particolarmente ben voluto per saper unire alla cura assidua delle anime la più schietta cordialità negli umani rapporti, che lo fa essere prezioso amico di tutti.

A rendere maggiormente intensa la partecipazione spirituale della giornata è stata la insigne Reliquia rappresentata dal Saio di San Francesco, esposta fin dal mattino nella chiesa parrocchiale dedicata allo stesso Santo d'Assisi. In quel tempio di recente costruzione, ampio ed accogliente, sorto con l'instancabile interessamento di don Osvaldo e il concreto contributo della popolazione, hanno quindi avuto luogo visite, momenti di preghiera e due Sante Messe, una alle 10,15 e l'altra alle 15,30. La solennità del rito pomeridiano, celebrato dallo stesso don Osvaldo con la partecipazione del Ve-

saputo svolgere hanno infine costituito un applaudito saluto indirizzato a don Osvaldo dalla sig.ra Giorgia Bennati.

Al termine, una lunga processione con la Reliquia di San Francesco ha percorso la via principale della frazione accompagnata dalle note della filarmonica di Foiano. La Benedizione alla parrocchia ha poi concluso i festeggiamenti religiosi, ai quali però ha fatto ancora seguito una generosa manifestazione del popolo di Chianacce con un lauto rinfresco per tutti, imbandito fino al tardo pomeriggio nel piazzale della Chiesa al suono festoso della banda foianese.

Più tardi, a Farneta, una affollata riunione conviviale ha recato a don Osvaldo altri auguri cordiali e calorosi di mons. Vescovo, dei Sacerdoti e di tanti amici e conoscenti.

Mario Ruggiu



scovo mons. Gualtiero Bassetti, di molti sacerdoti e la fitta presenza di persone giunte anche da fuori, ha avuto come significato l'avvenimento giubilare di questo parroco, messo bene in risalto da una bella presentazione della sig.ra Patrizia Vanni.

Ha quindi parlato il Cele-

Le Parrocchie di Chianacce e Fasciano festeggiano il 50° sacerdozio del loro parroco don Osvaldo Cacciamani

Domenica 6 ottobre si sono tenuti alle Chianacce i festeggiamenti per il 50° anniversario di sacerdozio di don Osvaldo Cacciamani il cui ministero si protrae già da molti anni in quella frazione e nell'altra di Fasciano.

Le celebrazioni si sono aperte al mattino con l'arrivo nella chiesa locale del Sacro Saio di S. Francesco, a cui la chiesa stessa è dedicata, e sono proseguite con una serie di riti religiosi culminati nel pomeriggio con una Messa Solenne concelebrata da Sua Eccellenza monsignor Gualtiero Bassetti Vescovo di Arezzo e da Don Alvaro.

E' seguita una processione, che ha portato nelle strade della frazione il Sacro Saio del Santo, accompagnata dalla Banda Musicale "Filarmonica di Foiano", che ha eseguito mirabilmente un programma di musiche sacre.

La festa è proseguita con un rinfresco per tutti i partecipanti, molto numerosi in verità, che si sono stretti intorno a don Osvaldo, con una dimostrazione di ammirazione e di affetto per l'opera svolta.

I festeggiamenti hanno avuto una simpatica conclusione con la cena al Ristorante "Farneta" alla quale i numerosissimi intervenuti hanno partecipato con sana allegria.

Durante la cena stessa è stata letta da Rolando Bietolini, una sua poesia dialettale, che intendeva celebrare con un pizzico di sorriso la grandezza della figura di don Osvaldo, e che qui a fianco pubblichiamo.

Per la festa del 50° anniversario di sacerdozio di don Osvaldo Cacciamani

Ogge a le Chianacce è festa grande, 'na festa che festeggia nozze d'oro, con vino, ciccìa, dolci e altre vivande, muzzeca, mortaretti e cantje 'n coro. - Ma chj è 'l festeggèto - me direte. - Don Osvaldo, 'l nostro grande prète!

Grande dico, perché c'ha 'na statura, d'arsumiglière 'n po' a Marangelone, ch'a trovallò denanze vién paura, perché tu pènse che si quel bestjone t'alenta 'no schjaffo a mène tese, te fa girère 'l chèpo per un mese.

A sintillo tronère da l'altère, quande caccia fóra 'l su bocione, c'è, che me nisse 'n colpo, da restère, ché dà più fièto lu' che no 'n trombone. Al pòsto del Signor, per uno sfizio, a lu' faria annuncère 'l Gran Giudizio.

A tavela è 'n ghjotton de bocca bóna, soprattutto si c'è la pastasciutta; con quella fatta 'n chèsu lu' 'n perdona: 'na zuppiéra a barcollo 'nforna tutta, e per cundilla bèn ce mette almeno dó o tre etti e più de parmigèno.

Denanze a 'na bistecca 'n s'embarazza, purché sia bella grossa e più de 'n chilo, senz'amirè si vién da mucca pazza, perché la ciccìa tutta gne fa filo. 'L tutto 'naffièto, io diria a l'ingrosso, con calche fiasco e più de vino rosso.

Póco 'mporta si manca l'insalèta, ché l'erba, a dè retta ai su' cunsigli, anco si ténera e fresca de giornèta, è béne che la magneno i cunigli. Del dolce però è parecchjo ghjotto, che sia crema, crostèta oppur biscotto.

Anco la frutta a lu' gne pièce tanto:

cicommiri e popponi col priciutto, pere col chècio e ua senza rimpianto, ché 'l su' stombeco è bóno e trita tutto. 'N giro s'è sparsa 'n giorno la nomèa ch'èa magno tutta 'ntera 'na fichèa.

De mèchene lu' è tanto appassionèto, che guida comme fussenò 'n ciclone; calche volta però gn'è capetèto de finì de filèto tu 'n burrone. Ma la iella 'n c'ha messo la su' zampa E sempre per furtuna l'ha scalampa.

Che dire 'nco' del nostro festeggèto, si non che comme prète è da mmirère, che da quande al Signor s'è consagrèto sempre ha saputo fere 'l su' mistjère. 'N tutte le cure 'ndu' è stèto sbattuto da tuttje sempre è stèto benvuluto.

Sì, che lu' 'n amira a questo e quello, si uno è póvero, ricco o benestante, si è lento de mente o c'ha 'l cervello, ensomba non amira a chj ha davante, ensegna 'l Credo e la divina Legge a le pécuere tutte del su' gregge.

Lu' non amira al credo od al colore, si è bianco, nero, rosso, verde o giallo: a tuttje lu' vu' bèn propio de core, perché ha l'annemo puro, de cristallo. E l'amor che dà vién contraccambièto, ché tuttje vogliono béne al su' curèto.

Ora io, a nome qui del pòpol tutto, faccio a Don Osvaldo tantje auguri: che la su' pianta ancor dia sempre frutto, oggi comme ière e i di futuri, che possa lu' campère senza pene, sempre noaltre gne vorremo béne!

Rolando Bietolini

CAMUCIA

Inaugurata la nuova Sede

Confesercenti, presente!

Inaugurata domenica 6 ottobre a Camucia la nuova sede della Valdichiana della Confesercenti, in via Zampagni n.3. Alla presenza di vari associati e autorità civili e militari, il sindaco Rachini ha tagliato il nastro del nuovo ufficio, che sarà il punto di riferimento immediato per i gli iscritti e per i commercianti della Valdichiana.

Il segretario provinciale Checcagliani ha sottolineato quanto fosse importante potenziare la presenza della Confesercenti nella vallata, attraverso il lavoro dei funzionari in grado di attivare tutti i principali servizi che la struttura della Confesercenti offre.

Le aree a disposizione dei soci e dei commercianti saranno quelle tributaria e fiscale, gestione risorse umane, le convenzioni per i soci, formazione imprenditoriale, previdenza ed assistenza sindacale ed amministrativa.

Di notevole importanza il ruolo svolto nel credito alle imprese grazie alle potenzialità del Consorzio Toscana Confidi, leader nel sostegno alle imprese nei settori del commercio, turismo e servizi sull'intero territorio della nostra regione.

Il presidente provinciale Polli intervenendo ha ribadito il ruolo importante della Confesercenti anche per recuperare maggiore serenità e fiducia tra i consumatori e gli operatori del commercio troppo spesso chiamati in causa ed accusati di essere i principali artefici degli aumenti registrati sui beni di consumo. A tale proposito ha ricordato la campagna "Prezzo amico" nell'ambito di un accordo con Intesa consumatori, che prevede circa 40 prodotti sui quali i negozi che aderiranno all'iniziativa manterranno i prezzi fermi agli stessi valori dell'ultimo giorno di vendita prima della chiusura estiva fino al 31 dicembre prossimo.

Il sindaco Rachini ha evidenziato la necessità per il nostro territorio del potenziamento di servizi per le attività commerciali e turistiche e la necessità di confronto e raccordo tra le scelte politico amministrative attuate dai Comuni e le associazioni di categoria.

Ricordiamo infine per quanti fossero interessati che il numero dell'ufficio è 0575/62805.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNO PARETI ■ MOQUETTES ■ RIVESTIMENTI ■ ALLESTIMENTI ■ PONTEGGI ■ RESTAURI Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Under the Tuscan sun! Mario Monicelli a Cortona!

Continuano ormai a ritmo serrato le riprese del film che ha riempito le pagine di cronaca e le discussioni dei bar dell'estate cortonese, "Under the Tuscan Sun", e continuano, come se già ce ne fosse stato bisogno, a sfilare i VIP a Cortona.

Ma stavolta è davvero un VIP, uno di quelli con la "V" non maiu-scola, gigante, Mario Monicelli!

Dopo Diane Lane, Claudia Gerini, Raoul Bova, è comparso sul

nelle ore in cui è stata girata la sua scena (che consisteva in un vecchietto, con fare tremolante ma deciso che durante una passeggiata in una via di campagna si fermava di fronte ad una "madonnina" per depositarvi un mazzo di fiori e dire una preghiera), facevamo a gara nello smettere di espletare le nostre mansioni per poter ammirare lo spettacolo.

Il Monicellone infatti, sebbene sia ormai un signore di una certa

cino; appena Egidio mi vede avvicinare con fare "minaccioso" (sapeva che era deciso a chiedergli un' intervista!) subito lo avverte: "A Mario, questo è Stefano, un giornalista, er peggiore, nun ce parlà!"

Ed io subito con un po' di vanesia, ed anche ingrandendo un po' la realtà rispondo: "Giornalista sì, ma anche Architetto!"

Subito il Marione si ferma, mi guarda e dice: "Architetto e giornalista? Che cosa ci dicono insieme? Nulla!"

Allora io subito rispondo citando i maestri dell'Espressionismo, citando Mies, e dicendo che architettura è comunicazione, per cui ogni forma di comunicazione

è architettura!

Ne segue un acceso dibattito di cinque minuti, stupendo, fino a che, Egidio non dice "A Ste, lo stè fa 'nervosi, e falla finita!"

Il Marione se ne va, ma quello scambio di vedute, quella piccola discussione, devo dire che dentro, hanno lasciato il segno; mai visto un carisma simile!

Beh, il Monicellone se n'è andato, ma speriamo che la produzione ci riservi altre sorprese di questo tipo, ce lo auguriamo, e comunque ci sentiamo di dire grazie a questa azienda, la Tatiale Film inc. che sebbene ha portato a Cortona qualche disagio, sicuramente ha portato anche moltissime cose positive! **Stebis**



Una scena natalizia del film in piazza del Comune

set cortonese anche Mario Monicelli; la sua è stata solo un'apparizione, un "cameo" per dare lustro al film, ma che cameo!

Mario Monicelli è noto al grande pubblico per essere stato autore di film come "La Grande Guerra", "L'Armata Brancaleone", "Amici Miei", "Speriamo che sia Femmina" etc.

Il regista, il "Monicellone", come da noi è stato subito ribattezzato, è arrivato giovedì 17 ottobre e dopo aver preso alloggio in uno dei più esclusivi alberghi di Cortona, è subito venuto sul set per prendere contatto con la troupe; subito è stato attorniato da tutti gli addetti ai lavori, molti dei quali, non si sono fatti pregare nel farsi riprendere con una macchina fotografica accanto al Mito.

Noi, compreso il sottoscritto,

età, emana un carisma, una carica, che solo pochi, solo i grandi posseggono.

Lo vedevi lì, tremolante sulla sua sedia, aspettare di ripetere la scena dieci, cento, mille volte, ma non lo guardavi con gli occhi di chi guarda una persona anziana che sorregge sulle spalle il peso degli anni, niente affatto, tutti noi lo guardavamo con religioso silenzio, con rispetto, quasi intimoriti da quanto carisma quella figura potesse emanare; fantastico!

Io poi, ero deciso ad incontrarlo e lo ho studiato tutte pur di scambiarmi qualche battuta; e finalmente l'occasione; nel viale d'accesso alla villa, lo vedo camminare con al fianco Egidio, Architetto dal quale sono legato da un rapporto di amore/odio (è quasi un papà per me!) e mi avvi-

E l'autobus protesta

È iniziata circa due settimane fa la protesta da parte dei ferrotranviari della linea regionale LFI che si occupa dei servizi di linea e scolastici all'interno del nostro comune e di quelli limitrofi. Gli autisti della linea protestano in prima linea a proposito della riduzione del personale. Essendo io come molti della mia età un pendolare, abitando a Terontola e studiando a Cortona, devo ricorrere all'uso della corriera per spostarmi ogni mattina all'andata ed ogni pomeriggio al ritorno. Un bel giorno trovo l'autista di turno, fra l'altro simpatico, che ci distribuisce volantini redatti dai sindacati nei quali con parole di riguardo verso noi poveri studenti costretti all'estenuante viaggio ogni giorno in quegli autobus (che non sono fra l'altro il massimo per comodità, detto fra noi neanche il minimo), soggetti ai freddi invernali e alle piogge torrenziali nell'attendere l'autobus che non arriva mai, ci vengono spiegati i motivi e le modalità di esecuzione della protesta. Il motivo l'abbiamo detto, mancanza di personale ed io come altri ci siamo chiesti, quali disagi comporta? Gli orari da rispettare, quelli scritti ad ogni fermata dell'autobus, non sono corretti. Infatti per partire da Terontola alle 7.45 del mattino, proseguire per

Camucia carichi di studenti stipati a momenti anche nel portabagagli come fossimo profughi ed arrivare a Cortona alle 8.10, bisogna tenere schiacciato il pedale di destra, quello dell'acceleratore a rischio e pericolo del conducente, dei passeggeri e in contravvenzione con il Codice Civile che limita la velocità nei centri abitati ai 50 se non ai 30. Per poter rispettare questi orari spiegano nella lettera ci vorrebbero più personale e soprattutto più autobus disponibili per permettere a chi paga salata la corsa di avere perlomeno il posto a sedere. Gli autisti adesso viaggiano cauti e a norma di legge in attesa che i passeggeri vedendo che la corriera che doveva passare a quella fermata alle 19.00 passa invece alle 19.10 protestino e permettano alle richieste degli autisti di essere esaudite con la risoluzione dei vari problemi che poi sono i problemi dei ragazzi che vanno a scuola, delle anziane signore che vanno al mercato e persino dei turisti che arrivati con il treno non abbiano modo di criticare i servizi della zona tanto pubblicizzata da riviste ed adesso anche dai film.

Ci auguriamo che questa situazione di tensione si plachi e che vengano risolte al più presto tutte le problematiche.

Davide Bernardini

A Castiglion Fiorentino

Una Corrida tutta particolare

La manifestazione è stata organizzata dalla locale Avis e si svolgerà il 14 novembre 2002

Hai mai pensato di andare alla "Corrida"? Sai cantare, ballare, suonare, raccontare barzellette? Non sai fare niente di tutto questo ma, divertimento, potresti esibirti ugualmente? La tua occasione è "Senza rete", una serata organizzata dall'AVIS di Castiglion Fiorentino in collaborazione con il Comune.

Nel mese di dicembre (probabilmente il 14) al teatro Comunale, aspiranti artisti potranno esibirsi nella disciplina che preferiscono. Un'occasione di divertimento ma anche per farsi conoscere.

Nel nostro territorio ci sono

tanti gruppi musicali che potrebbero approfittare di questa serata.

Allora forza, prendi in mano le redini del tuo spirito da "artista" e iscriviti per partecipare.

La scadenza è fissata per il 17 novembre.

Per informazioni e iscrizioni telefonare a uno dei seguenti numeri:

348/2416138	Sara
349/6454751	Marco
328/4779423	David
34872902539	Maurizio

Oppure manda una e-mail a aviscf@tin.it.

Coraggio, ci sarà da divertirsi!!!

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Chi morde ... chi dorme

Da alcune settimane fanno mostra sulle bacheche del Centro Destra duri attacchi alla gestione degli acquedotti di competenza delle Nuove Acque. Fior fiore di consiglieri comunali, non privi di esperienze amministrative pubbliche e di titoli di contabilità e bilanci, confondono la voce debiti con la voce investimenti tentando di sminuire i meriti di un'azienda che nonostante la siccità non ci ha mai lasciato senza acqua: e che stagione turistica abbiamo avuto e quali consumi! Per questo non condividiamo il silenzio di Nuove Acque e dei Comuni soci i quali Comuni sono invece i primi a fare bella figura.

Tanto per soffermarci in esempio citiamo gli interventi e rialzamento diga, pozzi e impianto di potabilizzazione (Farneta, Centoia, Montanare), rifacimento fognature e linee acquedotto nelle ramificazioni di Cortona e Camucia. A queste opere si aggiunge il grosso contributo previsto (leggere prego Milani e Manfreda) per la realizzazione dei marciapiedi di via Matteotti e, proprio per caso, ci rientra l'adduzione dell'acqua potabile e la realizzazione delle fognature al servizio del nuovo Ospedale di Fratta.

Più o meno una spesa equivalente agli stessi cinque miliardi che il Comune di Arezzo (di Centro Destra) riceve come ritorno dalle tariffe.

Casa del Popolo: un guscio vuoto, ma ...

Come soci della Casa del Popolo teniamo a correggere numerose inesattezze contenute nell'articolo apparso a pagina 5 del numero precedente.

- 1) La Casa del Popolo di Camucia, realizzata nell'immediato dopo guerra, da Comunisti e Socialisti nonché cittadini simpatizzanti, come struttura di ricreazione luogo di socializzazione e di laboratorio politico, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che niente ha a che vedere con l'Amministrazione comunale, né con altri enti pubblici;
- 2) La Casa del Popolo non è stata venduta e le cifre riportate sono fantasiose o strumentali;
- 3) Considerato lo stato di conservazione da più di un anno ci sono trattative in corso per la sua alienazione;
- 4) La cifra ricavata sarà utilizzata per la costruzione di una nuova struttura che sarà messa a disposizione della popolazione camuciese per usi ricreativi e culturali;
- 5) Personalmente non avremmo niente in contrario a contribuire (e lanciamo l'idea anche alla parrocchia di Camucia proprietaria di un similare fatiscante edificio) alla realizzazione di un complesso edilizio pubblico intorno a piazza Château-Chinon all'interno dell'area sportiva;
- 6) Per queste motivazioni la pizza il Mearini, se la dovrà pagare da solo.

Ben arrivata Marianna

Il 7 agosto è venuta alla luce Marianna che è stata battezzata a Terontola il 15 settembre.

Ai genitori Lorena Falini e Alessandro Lupetti giungano tanti auguri e felicitazioni dagli amici e parenti. **M.Z.**



LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Pensione per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

In un libro di don Dario Alunno

Avvincente descrizione storica della Val di Pierle

Dopo la presentazione effettuata lo scorso anno, prima a Terontola e poi a Mercatale, della stupenda raccolta fotografica delle immagini della Val di Pierle, per conservare la memoria della propria terra".

Il titolo "La scomparsa Pieve di Rubbiano e il Santuario di S. Maria della Croce in Val di Pierle" nonché la foto che nella copertina ora lo stesso panorama in forma eminentemente descrittiva sulla base di documenti, di addentellati e di una lunga, accurata ricerca. E' nato così un libro di grande interesse soprattutto per gli abitanti della Valle, il primo libro che dopo i vecchi manoscritti di Giovan

cinquantesimo di sacerdozio, dichiaratamente "Agli abitanti della Val di Pierle, per conservare la memoria della propria terra".

Il titolo "La scomparsa Pieve di Rubbiano e il Santuario di S. Maria della Croce in Val di Pierle" nonché la foto che nella copertina ora lo stesso panorama in forma eminentemente descrittiva sulla base di documenti, di addentellati e di una lunga, accurata ricerca. E' nato così un libro di grande interesse soprattutto per gli abitanti della Valle, il primo libro che dopo i vecchi manoscritti di Giovan

tiva relativa alle chiese, ai monasteri ed ai castelli che assieme alle vicende descritte costituiscono l'ambientazione storica, del paesaggio e del costume nel corso evolutivo dei secoli a cominciare dagli insediamenti etrusco-romani, poi medievali, ecclesiastici, fino ai nostri giorni. Alla realizzazione del libro hanno validamente collaborato Claudio Lucheroni per il progetto grafico e Alfiero Ciabatti per il corredo fotografico.

Non ci soffermiamo su altri particolari essendo già stati accuratamente descritti da Mara Jogna Prat ne L'Etruria del 30 settembre

scorso. Ci preme soltanto ringraziare don Dario e complimentarci con lui per questo suo lavoro veramente prezioso. Un invito, infine, ai Mercatalesi perché leggano questo libro: a coloro in là con gli anni riappariranno volti conosciuti e usanze giovanili ancora impresse nel cuore; per tutti sarà la ricca ed avvincente storia di una piccola valle, cara a chi ci è nato e serenamente ci vive.

L'acquisto del volume si potrà fare presso la cartoleria Perugini o la parrocchia.

Mario Ruggiu

MONSIGLIOLO

Simbolica inaugurazione per la festività di Tutti i Santi

Realizzato il parcheggio del Cimitero

Fra la metà di luglio e il 3 agosto scorsi i tecnici e le maestranze del Comune hanno provveduto alla sistemazione a parcheggio di un campo adiacente al cimitero della frazione cortonese. Il geometra Giuliano Tremori ha diretto i lavori di livellamento, l'apertura di un ampio passo carraio in aggiunta a uno già esistente, la canalizzazione delle acque di scolo e il consolidamento della superficie con pietrisco e materiale di risulta.

Il terreno, già ceduto nel 2001 al Comune dalla famiglia Malfetti che ne era proprietaria, ha una superficie di oltre 2000 mq ed è la soluzione, da tanto tempo attesa e invocata, di un problema fortemente sentito dalla popolazione. Il

cimitero infatti è collocato ai margini del paese, proprio dove comincia l'aperta campagna - il cosiddetto "Ponticello" e la spianata intorno all'Esse - e la strada per

raggiungerlo è stretta e, nell'ultimo tratto, molto tortuosa, al punto che si manifesta (e qui ne facciamo richiesta) sempre più necessario un suo allargamento. Durante i



Il parcheggio del cimitero

funerali o in occasione delle ricorrenze di inizio novembre lo spazio esiguo rende difficoltosa la sosta e faticoso il transito dei veicoli al punto da scoraggiare, negli ultimi anni, molti dalle visite al cimitero.

L'attuale parcheggio invece annulla i disagi, garantisce un numero di posti macchina ben più che sufficiente e inoltre resta in libera disposizione del Comune per eventuali futuri ampliamenti del cimitero stesso.

Lo spazio di sosta per le auto di oggi e il lotto di 48 loculi che lo scorso anno è stato consegnato dalla Ditta Gaspare Romiti completano così adeguatamente la riqualificazione di tutta l'area cimiteriale di Monsigliolo, mentre altri lavori sono tuttora in corso alla cappellina con lo spostamento del quadro elettrico e un generale risanamento in modo da renderla nuovamente accogliente e consentire la decorosa celebrazione delle funzioni religiose.

Benché già disponibile e in uso dall'estate, l'imminente festività di Tutti i Santi fornirà la migliore delle occasioni per una simbolica inaugurazione e una altrettanto simbolica consegna del parcheggio a tutta la popolazione.

In conclusione del presente intervento è perciò doveroso rivolgere un grazie sentito da parte di tutti i monsignolesi al Sig. Alfiero Malfetti che ha compreso le necessità della comunità acconsentendo volentieri a alienare il campo, e al Consigliere comunale Miriano Minnati, all'Assessore Elio Vitali e al Geom. Tremori che si sono adoperati perché tutto questo fosse finalmente reso possibile.

Alvaro Ceccarelli



San Donnino: Fonte battesimale (sec. XVI)

Battista Millotti e di Brunone Rossi fa conoscere in maniera organica ed esauriente ai lettori desiderosi di apprendere le vicende storiche sulle quali ha preso vita l'attuale realtà di questi luoghi. L'Autore, da molti anni parroco a Terontola ma originario di qua, lo ha dedicato, in concomitanza del suo

MONTALLA

Celebrazioni per il cinquantenario del parroco

Grande festa a don Donato Gori



Domenica 6 ottobre una carrozza d'epoca, con augurali ornamenti floreali, conduce, al traino di un superbo tiro equestre, don Donato Gori, sul sagrato di Montalla ove accoglieva, con sua eccellenza monsignor Vescovo, l'arrivo in elicottero dell'effigie della Madonna di Fatima che l'Associazione Luci sull'Est ha eccezionalmente, quale benedicente augurio, fosse presente alle celebrazioni per il cinquantenario del parroco cortonese.

La Vergine di Fatima, incoronata da mons. Gualtiero Bassetti, entra nella restaurata chiesa di S. Giovanni Evangelista, ed il popolo guidato dalla Corale e da valenti violini, loda il Signore per il dono di un parroco che per decenni, pur segnato dalla malattia, non si

è risparmiato si che il Vescovo lo paragona, nell'omelia, a Giuseppe figlio di Giacobbe che, divenuto vice re d'Egitto, al cospetto dei fratelli timorosi per i torti recategli in passato, va loro testimoniando dedizione ed amore, consapevole di dover operare per la loro salvezza. Un'eucarestia ricca di partecipazione popolare nella fede e di emozioni per don Donato cui, all'offertorio, riconoscenti per l'opera recata nel nome della S. Chiesa, vengono offerti pregiati prodotti locali ed anche un simpatico ed impertinente "svegliarino".

I parrocchiani ricordano la sua instancabile attività, la sua umanità, il suo dialogo con i giovani e soprattutto l'operazione "chicco di riso" capace di coinvolgere tutti nelle realizzazioni mis-

sionarie in Brasile e la sua devozione Mariana per la Vergine di Fatima cui la parrocchia è consacrata.

Insegnanti ed allievi dell'Inapi commentano la sua opera di educatore e di scienziato che ancor oggi è testimoniata dall'attività di tanti artigiani e tecnici nel cortonese.

Mentre la Banda cittadina solennizza i festeggiamenti e monsignor Vescovo benedice solennemente la comunità di Montalla, don Donato ringrazia tutti affidando la riflessione sulla delicata leggenda dell'usignolo che, ferito dalla freccia del braccioniere, lascia quale pegno del proprio amore, l'indelebile segno purpureo sul petto della propria stirpe.

Francesco Cenci



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CEDESI ventennale attività sanitaria ed articoli per bambini bene avviata nel Comune di Cortona, per informazioni tel. 0575/678055

AFFITTASI in palazzo del '600 locali uso negozio in via Nazionale, composti da 3 stanze (mq 98), con riscaldamento autonomo, aria condizionata e interamente ristrutturati. Tel. 338/4007307

UCRAINO 46 anni agricoltore, boscaiolo, muratore, coniugato con lavorante in zona referenziata, cerca lavoro agricoltura edilizia. Tel. 0575/616034 ore pasti

VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089

VENDO collezione completa dei cataloghi della Mostra Nazionale del Mobile Antico di Cortona, totale 36 cataloghi. Tel. 0575/601878

CORTONA 8 km affitto capannone 1300 mq altezza 3 mt, ampi piazzali, idoneo deposito. Euro 775 mensili. Tel. 0575/680229

CORTONA centro storico casa singola indipendente ristrutturata pietravista, soggiorno angolo cottura, cameram cameretta, bagno. Tel. 0575/680224

CORTONA vicinanza centro, casa in pietra, 120 mq perfettamente ristrutturata, terreno 9000 mq. Euro 362000 Tel. 0575/680224

CAMUCIA centro, antico palazzo ristrutturato, affittasi da novembre, 2° piano app.to mq 95, termosigolo, solaio, posto auto. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63

CORTONA centro storico vendesi appartamento di prestigio, 80 mq circa da ristrutturare, camino e stipiti in pietra del 500. Tel. 333 5957559-368 3039300

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
 di Burazzi rag. Michele

Camucia, in zona collinare, appartamento di nuova realizzazione composto da soggiorno/cucina, bagno, 3 camere, grande mansarda completamente rifinita, garage e giardino privato. Richiesta Euro 160.000 rif. 545

Camucia, in nuova lotizzazione n° 6 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 105.000

Camucia, appartamento di recente realizzazione composto da 2 camere, cucina, sala, bagno, 2 terrazze, garage, ottimo per investimento in quanto già affittato. Richiesta Euro 103.000 trattabili rif. 0571

Cortona centro, appartamento con ingresso indipendente da ristrutturare di mq 115 circa su 2 livelli, vista Valdichiana. Richiesta Euro 235.000 rif 0567

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 260.000 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia, a circa 1 km, in bella zona residenziale, abitazione indipendente di mq 500 circa, parzialmente da ristrutturare con mq 3000 di terreno attorno. Richiesta Euro 340.000 rif 0565

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA LAMPAGNI

di Lampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.18

IFO TRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
 ☎ 0575/63.02.91

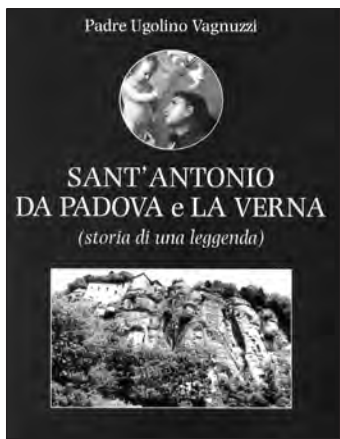
"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
 Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Un particolare della vita del Santo di Padova nell'illuminante pubblicazione di padre Vagnuzzi



Nello scorso numero de L'Etruria è stata data sintetica notizia dell'ultimo saggio di padre Ugolino Vagnuzzi, autore di numerose pubblicazioni e molto attivo nel campo giornalistico. Ma per il valore che la pubblicazione assume nel campo dell'agiografia, si è ritenuto opportuno far seguire una presentazione che conferisse il giusto merito al lavoro di questa accurata, rigorosa e illuminante indagine sul discutibile soggiorno

di Sant'Antonio alla Verna.

Il libro è stato pubblicato per conto della prestigiosa Rivista "Studi Francescani": elemento non secondario nella definizione della qualità e del valore del libro. Infatti nella nota introduttiva del suo direttore P. Marino Damiani si legge quanto segue: "...riteniamo utile la trattazione che denuncia la faciloneria di alcuni biografi moderni, pur celebrati, che procedono nel loro racconto senza neppure accorgersi di inoltrarsi in un campo minato, ignari come sono che il soggiorno di Sant'Antonio alla Verna è più che problematico".

E padre Ugolino Vagnuzzi, riguardoso nei confronti della Costituzione della Sacra Liturgia emanata dal Concilio Vaticano II, quando afferma il convincimento e la necessità che "le passioni, ossia le vite dei Santi, siano riportate alla verità storica", deduce che "nel corso dei tempi le leggende o tradizioni hanno preso il sopravvento sulla storia al punto da travisare l'agiografia. Quella autentica".

Così dopo brevi cenni alla vita del popolarissimo Antonio da Padova, e senza altri indugi formali, padre Vagnuzzi entra in medias res confutando autori e tesi e chiedendo pareri e ponendo interrogativi a studiosi del Santo, anzi ad uno dei più autorevoli storici viventi del taumaturgo da Padova, P. Virgilio Gamboso, il

quale, nel rispondergli su quello che più gli stava a cuore, scriveva: "Ricordati, caro fratello, che l'esistenza terrena del Santo è gremita di leggende... Un personaggio celebre tutti pretendevano di averlo incontrato; ogni località si industriava a proclamarlo suo ospite. Ci vogliono mesi di seggiola. Molti mesi. La ricerca che stai facendo potrebbe costituire un valido contributo per la storia del Santo".

E il nostro Scrittore, convinto assertore con Goethe che "la verità incomoda è preferibile all'errore utile", e partendo dalla biografia più antica e più importante tra le vite del Santo chiamata dalla parola iniziale "Assidua", e attraverso una meticolosa indagine della bizzarra e variegata raccolta di notizie dello "Speculum vitae", e poi tra le inesattezze di altre biografie e le decisive testimonianze, conclude il suo lavoro dimostrando che non esistono prove certe ed autentiche e quindi storiche del soggiorno del Santo alla Verna.

Così, pur amando la Verna che gli ha fatto scegliere la via segnata da S. Francesco, padre Vagnuzzi, senza turbare la fede di nessuno, ha chiarito un aspetto interessante e dibattuto della vita di S. Antonio, nell'aristotelica consapevolezza di sentirsi più amico della verità che di Platone.

Nicola Caldarone



Galleggiano 'nvisibili tu l'èria!!

di ZENO MARRI

Invisibili li sento...traspiggèrè¹
galleggiono² tu l'èria qui stisera
sòn giònti puntuèli a festeggière
il mio sonetto e la mia ... tiritera!
èno l'amici che ho perso per la via
de la mia marcia³ lónga ch ein vecchjèa
s'è stemparèta⁴ tu al mi puisia
bella chjusura de la mi ... Udissèa!!
bisbigljono...sussureno la notte:
"de la dentona⁵ frequete...n temere
si il mondo se⁶ rinvercia... te ne fotte!
nun fè del mèle eppù.. tira a campèrè!
n' te fè confonde da quei ... chjacchjaroni
che giurono tul fòco de ... l'inferno
bussono il petto... il ribussone ginocchjoni
perchè n' sano quanto è bóno il Padreterno!!
ce incriò⁷ lu... vurriste se scordasse
che semo debigli ... fallosi ... pòra gente
fècele⁸ a inciampechère e nn' arcodasse
le reguele del viver ... santametne??
Tu lotta la ingiustizia e il mal' affère
rispetta l'OMO e... nun te sgomentère
che il Padreterno è vecchjo e incanutito
ma te garantisco non è rincugliunito!!"

Note: (1) traspiggèrè=rovesciare=frugaciare rovistare facendo leggeri rumori. (2) galleggiono=stanno a galla, vagano. (3) de la mia marcia...=sta per mia lunga esistenza. (4) s'è stemparèta=diluata, sciolta. (5) dentona=sta per morte. (6) si 'l mondo...=se il mondo va a rovescio non curatene=sta per fregatene. (7) ce 'ncriò=si creò. (8) fècele a 'nciampechère=facile ad inciampare=facile all'errore, facile a trasgredire le regole.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

Tra novembre e dicembre a San Martino La raccolta delle olive

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Tra novembre e dicembre a San Martino
doppo la scòla gio co' la mamma...
sotto 'n ulivo, ta 'n barattolino
se facèa 'n po' de fòco la fiamma
de do' fucelli pe' scaldasse quando
ci s'empitrono (1) i dèti de le mèni,
s'arcoglièvon con Bruno e con Armando
l'ulive che cadèvon belle, sène.
Se chjamèvon dai ranchi (2)... ma chj c'èra? (3)
Gètto, la Rosa, Milio... e pu l'Idina:
risète, strilli dei fiòli... nera
'na nùvola portèa 'n bufarina.
Suppe le schèle o 'n ducche se podèa
i zii, le donne, l'òmini, la Nena
struscèon le frasche; la mi nonna stèa
ta la cucina a preparè la cena.
La sera 'n chesa al lume del carburo:
erba dei rèpi, brige.. e còso fritto. (4)
Si la mi nonna me vedeva scuro
per via del baccalà... "Còcco, sta zitto!"
E giva a la credenza.. e pu 'na noce
del su formaggio che 'mpastèa tal vèso
de coccio co' le mène messe 'n croce
me dèva. Pòra nonna! L'ho al nèso
l'udore de quel chècio pequarino!
Piglièva, pu, do' fichi dal su mazzo
e me diceva: "To', magna, Righino,
che c'he da cresce e fatte 'n bel ragazzo!"

1) Si congelavano, 2) I campicelli, 3) Quante persone care: parenti, amici! 4) "Coso", baccalà che io detestavo e che non volevo mangiare a nessun costo.

La poesia è tratta dal libro L'ombra delle nuvole



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Amplia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Sulla Casa del Popolo occorre chiarezza

Egregio Direttore, le scrivo in seguito alla pubblicazione nell'ultimo numero dell'Etruria di un articolo a firma Luca Mearini dal titolo "Casa del Popolo e 1...e 2...e 3... VENDUTA".

L'articolo è pieno di inesattezze e lacune, per esempio non viene specificato di quale Casa del Popolo si parla, infatti nel territorio di Cortona ve ne sono ben 5. Forse l'articolista si voleva riferire a quella di Camucia, se così fosse vorrei precisare alcune cose. La Casa del Popolo di Camucia è una Società Cooperativa a R.L. e quindi sottosta a precise regole societarie dettate dal Codice Civile. Il capitale immobiliare di tale società può essere venduto, ma soltanto per essere reinvestito sulle attività scritte nello statuto pena la decadenza della cooperativa e la requisizione da parte dello Stato di tutte le proprietà, pertanto è impossibile che, anche se decidessimo di vendere l'immobile di nostra proprietà, la cifra ricavata possa essere divisa tra i soci o meglio ancora come suggerisce il sig. Mearini tra l'intera popolazione del Comune. Del resto la Casa del Popolo di Camucia è stata costruita nel 1956 con il lavoro e i soldi di circa 150 soci fondatori e non di tutti i cittadini di Cortona. Posso comunque assicurare come Presidente che la Casa del Popolo di Camucia non è stata venduta e tanto meno alla cifra riportata nell'articolo evidentemente frutto della invidiabile fantasia del Sig. Mearini. Per accertarsene bastava una piccola telefonata al sottoscritto, ma si sa firmare un articolo non significa essere un giornalista (anche se chiedere conferme dovrebbe essere l'A.B.C. di questa professione). Posso invece affermare che si è aperta all'interno dell'assemblea dei soci un dibattito sull'opportunità di costruire in Camucia una nuova sede sociale che corrisponda di più agli obiettivi che la cooperativa persegue. Sarà nostra cura informare il Sig. Mearini dei futuri sviluppi in modo che egli, dato che è così interessato alle sorti della nostra cooperativa, ne possa dare immediata e veritiera notizia ai lettori.

Sig. Direttore mi permetta però un ultimo pensiero sul Sig. Mearini, dato che nella stessa pagina egli firma un altro articolo dove confonde l'attività dell'Amministrazione Comunale con l'attività di partiti o associazioni, la prego di spiegargli che esiste una differenza sostanziale tra chi amministra la cosa pubblica, chiamato a farlo tramite il voto, ed i partiti o le associazioni che lo appoggiano. E' legittimo criticare l'operato di una certa parte politica, ma per farlo bisogna essere comunque preparati altrimenti si scrivono inesattezze che vanno a discapito del buon nome di chi le scrive.

Con ossequi.

Pietro Zucchini

Presidente del Circolo Cooperativo di Ricreazione

Albergo Ristorante

ETRURIA

Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti

Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona

Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72



GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

In risposta alla lettera di un alunno della Scuola Media di Trontola

Il Comune non c'entra

La richiesta di contributo è regolare perché deliberata dal Consiglio d'Istituto ed i soldi sono versati nel bilancio della Scuola. Tutto è trasparente

In merito all'articolo apparso nel precedente numero de L'Etruria, dal titolo "AL COMUNE SERVONO DEI SOLDI???", a firma di un alunno della scuola media di Terontola, ritengo doveroso dare specifici chiarimenti, al fine di ristabilire la verità dei fatti e fare chiarezza nei confronti di tutte le famiglie interessate.

Nell'articolo sopra citato si fa riferimento al contributo di Euro 10 richiesto ai genitori da parte di questa scuola, che vanno ad incrementare gli esigui finanziamenti ministeriali per il funzionamento della scuola. In merito si fa presente che detta richiesta di contributo è avvenuta a seguito di specifica delibera da parte del Consiglio d'Istituto e che i fondi raccolti sono stati, come d'obbligo, versati nel bilancio della scuola, pertanto verificabili da parte di tutte le famiglie.

Appare perciò del tutto ingiustificato adombrare sospetti "dove vanno veramente a finire tutti questi soldi".

Non entro in merito all'utilizzo delle strumentazioni didattiche, perchè tale chiarimento è attinente alla vita ed all'organizzazione della scuola ed in tale ambito dovrà restare.

Ma l'aspetto più eclatante dell'articolo è l'aver mescolato l'iniziativa presa dalla scuola con

il Comune di Cortona.

Non si comprende chi abbia dato tali informazioni tendenziose all'alunno, ufficialmente estensore dell'articolo, perché di certo non le ha ricevute all'interno della scuola.

Tengo pertanto a sottolineare che l'Amministrazione comunale non può essere chiamata in causa nei confronti di un'iniziativa di esclusiva pertinenza della scuola: che senso ha pertanto il titolo dell'articolo?

Cosa vuol significare l'aver mescolato la spesa sostenuta dal Comune per l'energia elettrica fornita alla scuola e l'utilizzo del fotocopiatore e dei computers da parte degli alunni?

Quanto sopra per far chiarezza nell'operato di questa scuola e per ristabilire la verità dei fatti, anche nei confronti del Comune.

Il Dirigente Scolastico
Giuliana Bianchi Caleri

Ringraziamo il dirigente scolastico Giuliana Bianchi Caleri per la risposta puntuale che viene fornita in rapporto a quanto pubblicato sul numero precedente a firma di un ragazzo della Scuola Media di Terontola.

Il giornale pubblica questi articoli indipendentemente dal fatto che il problema può essere risolto parlando direttamente con chi di dovere.

Intervista a Natasha Hovey Più donne a governare

di Ivo Camerini

Incontro l'attrice Natasha Hovey a Cortona dove sta passando un lungo periodo di vacanza assieme al figlioletto Davide. È una delle rare mattinate di pieno sole di questa pazzata estate duemiladue e Natasha mi riceve nel magnifico giardino della sua casa toscana. Immersa nel verde argenteo degli ulivi e seduta all'ombra di un grande ippocastano attorniato da vasi di coloritissime ortensie, Natasha ha in collo il piccolo Davide di appena due anni e mi riceve con il suo caratteristico luminoso sorriso. Mi accorgo subito che non ho davanti a me l'attrice famosa, ma una vera mamma latina che adora il proprio bimbo. In questo quadretto familiare fuori dagli schemi hollywoodiani Natasha tutto appare fuorché la diva che siamo soliti ammirare sullo schermo cinematografico. Proprio per questo l'intervista concessa in esclusiva a Via Po si trasforma subito in una chiacchierata senza protocolli borghesi.

Questo ambiente particolare e da famiglia popolare del ceto medio mi aiuta nell'incontro che ha lo scopo di conoscere la persona Natasha, il suo impegno sociale e civile, insomma il suo essere donna contemporanea. Infatti tutti ormai conoscono la Natasha attrice. La prima domanda è proprio suggerita dal quadro familiare che ho davanti.

Cosa significa per te essere mamma oggi in questa nuova società europea di inizio del XXI secolo?

Mamma oggi, o ieri, o l'altro ieri: è sempre la cosa più bella del mondo. Il ruolo più bello che una donna può avere è proprio questo del dare il senso della vita.

Prima facevo l'attrice..., ma mi mancava sempre qualcosa. Avevo dentro di me un velo di tristezza, di malinconia. Appunto mi mancava qualcosa. Finalmente quando è arrivato mio figlio ho capito che cosa mi mancava. Avere un figlio è dare senso alla vita. Essere madre è dare la vita. E' un proseguimento di noi. A noi donne già quando nasciamo ci viene affidato il compito di ritrasmettere la vita che ci è stata data. Questo naturalmente vale per tutti, anche per gli uomini perché procreando assolviamo al dovere della continuazione di noi stessi. Avere un figlio ha dato veramente senso alla mia vita e adesso sono felice anche perché so che il mio futuro è legato al suo. Questo impegno fa passare in secondo piano tutti i successi e le questioni della mia carriera di attrice.

Calandoci ora nella concretezza del quotidiano del tuo essere mamma: come hai coniugato il tuo essere madre con gli impegni lavorativi? Hai dovuto sospendere la tua attività di attrice per accudire ed allevare Davide durante questi due primi anni di vita?

Io ho staccato con il mio lavoro di attrice. All'inizio, durante il primo anno di vita di Davide, pensavo ancora di fare cinema e certo anche di trovare qualche ruolo compatibile e che mi piacesse ma poi ho capito che fare bene le due cose insieme era impossibile. Anzi, a voler essere precisi, è impossibile fare bene tre cose insieme: la mamma, la moglie, l'attrice. Non sono una super-woman. Due di queste tre cose si possono fare insieme, cioè la mamma e la moglie. Ma tre no. No, non è proprio possibi-

le. Per me è indispensabile dedicarmi a mio marito e soprattutto a mio figlio per potergli dare una valida educazione durante i suoi primi anni di vita. Ti devo dire che proprio con piacere ho messo da parte il mio mestiere di attrice che ho iniziato giovanissima e che mi ha dato tante soddisfazioni. Ho messo da parte il cinema senza alcun rimpianto. Naturalmente non so se questo sarà per sempre; è probabile che quando Davide sarà grande lo possa riprendere. Ammetto infatti che ho sempre tante proposte e richieste. Ciò mi fa piacere, ma non penso proprio di lasciar solo Davide e quindi rinunciare, con cognizione di causa, ad



Foto ricordo con Natasha e Davide al termine dell'intervista

essere oggi attrice. In questo ruolo infatti posso ben dire di essere in stand-by e che il mio lavoro non mi manca perché sono felice così. Il mio essere mamma e il mio essere moglie mi danno tutto.

D'accordo, sei in pausa, ma una pausa di grande valenza, di grande spessore umano, perché seguire la crescita del proprio figlio è senz'altro la felicità più grande per un genitore. Passiamo ora però ad altri argomenti.

Alziamo un attimo il nostro sguardo, la nostra mente oltre questa tua bellissima dimensione di mamma. Cerchiamo di andare a guardare oltre il verde di questa collina cortonese, in giallo assoluto della Valdichiana e oltre la siepe delle fronde dell'ippocastano che ci sovrasta. Una siepe oltre la quale c'è l'infinito di una società in cambiamento, in ebollizione: vale a dire la società della globalizzazione. Come vedi questa società e cosa ne pensi?

Vedo in questo momento particolare un mondo pieno di sofferenza e di violenza. Insomma un mondo che non mi piace. Poi, però, mi dico che la società odierna probabilmente non è molto diversa da quella del passato. Se penso al Medioevo e alle sue guerre, al Rinascimento e alle sue guerre, all'Illuminismo, al Romanticismo e alle loro rivoluzioni, la violenza, gli odi, le guerre sono stati una caratteristica della società umana, ma le persone dimenticano il loro passato e non ne fanno tesoro, per cui questi mali tornano continuamente in forme e modalità diverse. Tutti dicono che il mondo, la società stanno cambiando e che i giovani sono diversi. Però non sono sicura. Se penso che solo cinquant'anni fa in Europa vi era la seconda guerra mondiale, vi erano Hitler e i nazisti, quale differenza c'è con il nostro oggi straziato da Bin Laden e dai terroristi oppure dagli atroci fatti di Israele e dalla Palestina? Non vedo proprio cosa ci sia di diverso e di nuovo. Nella storia la violenza e la sofferenza ci sono sempre state e purtroppo, anche per noi contemporanei, la storia non è

maestra di vita. La storia si ripete con nomi e luoghi diversi, ma in fondo riportando le stesse tragedie. Ritengo comunque che gli aspetti deteriori di ogni società, anche di quella globalizzata, si possono contrastare e superare vivendo bene i piccoli ruoli (che poi non sono piccoli) della quotidianità familiare. Nella nostra odierna società c'è un forte deficit di filosofia della vita, di educazione alla vita. Questo mi preoccupa davvero. Per rispondere poi in maniera più stringente alla domanda che mi hai posto debbo sottolineare che dietro al termine globalizzazione ci sono tanti significati e che io ritengo che questa parola debba essere sempre circoscritta al significato positivo di dare l'opportunità di scambio, di incontro tra i popoli. Un significato che aiuterà a far progredire i valori della pace e della democrazia. I significati contrari e diversi devono essere rifiutati. So che questo non è facile ma occorre provarci anche se ci sarà sempre una realtà più debole che pagherà i vantaggi del più forte.

Condivido questo tuo rifiuto della visione della società globalizzata intesa come ritorno alla legge della giungla e del primato del business economico. Ritorniamo però ora al rapporto donna-società. Si è appena chiuso un secolo importante per questa tematica. Il Novecento infatti è stato definito un secolo fondamentale per i diritti della donna. Quali sono secondo te i nuovi ruoli e le nuove funzioni che attendono le donne del XXI secolo?

Penso che se ci fossero più donne al Governo ci sarebbero meno violenza, meno sofferenza, meno guerre. La donna, infatti, proprio per il suo ruolo di madre, per il suo senso di generatrice di vita, potrebbe governare meglio dell'uomo la nostra società contemporanea portandola finalmente verso la pace e la fratellanza.

Una società governata da donne potrebbe vedere concretizzati i valori del personalismo comunitario che in



Natasha con la mamma Irene

Francia, paese dove attualmente vivo, fu promosso da Maritain e Mounier, maestri di una filosofia, ma anche di una visione di vita politica cara anche ad alcuni uomini politici come De Gasperi, La Pira, Fanfani e Moro; a sindacalisti come Pastore; ad intellettuali come Lazzati, Romani, Don Mazziolari, Don Milani.

Veniamo ora ad una domanda più intima e legata al tuo impegno spirituale: cos'è per te la religione?

La religione è un pilastro importante nella vita di tutti forse. E ciò vale anche per me. Non concepisco una vita che non sia ancorata a un pensiero verso un principio superiore; a un qualcosa che sia sopra di noi. Una vita senza fede religiosa per me è una vita vuota. Quindi non credo che l'ateo possa vivere una vita vera. Certamente

l'ateo non si porrà questo problema; ma io ritengo che in tutte le culture umane ci sia un riferimento a un qualche cosa di superiore a noi. Credere in Dio, in un essere superiore non si può fare per star dietro ad un'invenzione o anche ad una semplice tradizione. Io trovo tanta forza quando penso a Dio e quando prego. Mi riferisco anche alla preghiera semplice di un'Ave Maria. Dire l'Ave Maria o recitare il Rosario mi dà una grande forza. E questo credo che valga non solo per me, ma per tutti coloro che lo fanno. Ritengo importante che venga data un'educazione religiosa a tutti i bambini, naturalmente mi riferisco alle religioni positive e buone. Dico questo perché per me religione significa aiutare ed amare il prossimo. Senza questa educazione religiosa la persona umana resterebbe al livello primordiale degli animali.

Il sorriso luminoso, la luce degli occhi con cui hai pronunciato queste parole, mi confermano quanto sapevo di te. Cioè che tu sei una persona molto religiosa e che quando sei a Cortona vivi alcuni momenti di preghiera dalle suore Stimmatine di Betania. Cos'è per te Betania? Cosa pensi della comunità di Betania?

Betania è un centro spirituale molto bello; piccolino, molto tenero, fatto di suore meravigliose. Quando posso partecipo volentieri alla loro attività di incontri perché trovo molto importante stare insieme per pregare insieme. Alle volte uno pensa che per essere cristiani bisogna andare in missione o andare ad aiutare chi soffre in un dato territorio sconvolto dalla guerra. Ritengo invece importante anche ritrovarsi insieme qui nella piccola patria per pregare insieme e vincere le piccole discordie che ci sono ogni giorno tra vicini o nelle famiglie. Stare insieme, pregare insieme sapendo che alle spalle di ognuno di noi c'è una comunità che ti protegge. Questo ti dà una speranza di bene e di positivo. Ti fa sapere che non sei solo. Ti dà coscienza che insieme si possono superare tanti problemi, tante difficoltà. Questo è Betania.

Un'ultimissima domanda: c'è qui accanto a noi la tua mamma. Tu oggi sei madre, ma ieri sei stata figlia. Cos'è per te il rapporto genitori-figli? Il rapporto madre-figlia?

Tutto! Credo che nel rapporto con il padre e con la madre ci siano le basi stesse della nostra vita. Ognuno nasce con una caratteristica personale che poi viene domata, formata dai nostri genitori. Quindi ognuno spera di avere genitori aperti e sensibili altrimenti un genitore può anche rovinarti.

Un genitore può dare e può togliere. Questo fa davvero paura. Occorre tanta responsabilità e maturità nel ruolo genitoriale. I genitori devono coltivare con serietà e grande impegno il loro rapporto con i figli sapendo che i figli si aspettano sempre che essi siano guide, non amici.

Tu con il tuo film Acqua e sapone hai segnato un'epoca per i rapporti genitori-figli. Ecco oggi, in quest'epoca di nuova transizione, quali sono le tre cose che vorresti dire ai giovani del 2002?

Vorrei dire loro di avere molta compassione; di non dimenticare il passato (cioè di non dimenticare ciò che è stato il passato); di amare tanto il prossimo.

Grazie e arrivederci a presto!

(Copyright Via Po)



24 ottobre 1955 - O.N.U. Foglietto per il decennale delle Nazioni Unite

A titolo informativo, buon successo ha avuto la XXXII Mostra Convegno di filatelia e numismatica del 19-20 ottobre u.s., svoltasi a Perugia a cura dell'Associazione Filatelica e Numismatica "G.B. Vermiglioli": Buona presenza di pubblico, in un ampio salone convegni, alla presenza di molti espositori tutti italiani, se si esclude lo stand di S. Marino, gestito direttamente dal Ministero delle Poste della Repubblica del Titano.

Sempre a titolo di cronaca ho visto, con molta frequenza, esporre materiale filatelico di collezioni, anche complete, delle Nazioni Unite, per cui, onde rimanere nell'attualità, questa volta spendiamo volentieri due parole su una raccolta composta di francobolli disegnati da artisti di ogni nazionalità, per uomini di ogni razza; riterrò definirli una raccolta ispirata a valori



umani universali ed i cui francobolli spessissimo finanziano organismi umanitari senza distinguere né il colore né la razza. Vi posso tranquillamente dire che tali dentelli non hanno alcun riferimento politico, né religioso; non hanno con sé alcuna velleità ideologica, tanto è vero che oltre due milioni di collezionisti raccolgono nel mondo le emissioni dell'ONU. Infatti alla base

di tutto questo successo in tutti i paesi, sta l'interesse diffuso per questa organizzazione internazionale, che si estrinseca in mille rivoli, affrontando praticamente tutte le problematiche, che interessano l'umanità intera. La fondazione delle Nazioni Unite risale al 26 giugno 1945, però la prima emissione filatelica si ebbe il 24 ottobre 1951, in due fasi, la

prima con sei valori, e la seconda, dopo un mese, con 5 valori; e da qui sono iniziate le emissioni periodiche di valori, sempre finalizzati ad interventi umanitari nei vari continenti, cioè laddove la contingenza abbia avuto priorità di azione. Le Nazioni Unite operano attraverso Agenzie specializzate, dalle quali emanano iniziative specifiche, di carattere continuativo o temporaneo, alle quali ognuna si dedica come compito istituzionale; pertanto ne ricordiamo le più ricorrenti e menzionate nella quotidianità delle problematiche:

UNICEF (Fondo delle N.U. per l'infanzia), l'UPU (Unione Postale Universale), FAO (organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura), l'ILO (Organiz. Intern. del Lavoro), l'ICAO (Org. Intern. per l'aviazione

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

civile, l'UNESCO (Org. delle Nazioni Unite per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura), il WHO (Org. Mondiale della Sanità), l'IAEA (Ag. Intern. per l'Energia Atomica), l'IBRD (Banca Intern. per la Ricostruz. e lo Sviluppo), l'IMF (Fondo Monetario Internazionale), l'ECE, l'ECAFE, l'ECLA, l'ECA (rispettivamente in successione sono le varie Commissioni Economiche per l'Europa, per l'Asia e l'Estremo Oriente, per l'America Latina e l'Africa).

Queste sono le varie agenzie specializzate, su cui l'Amministrazione Postale dell'ONU, è tornata più volte con emissioni celebrative da parte degli uffici emittenti di New York, di Ginevra e di Vienna. Questo "sforzo" filatelico concepito dall'ONU nei suoi tre uffici emittenti le serie celebrative, sempre dedicate alla Pace, al Diritto dei Popoli, alle Bandiere degli Stati Membri, alla protezione e aiuto ai profughi, allo sviluppo sociale ed economico dei popoli, alle Forze di Pace dell'ONU, hanno evidenziato e celebrato date storiche, nella formazione e nell'esistenza di questa organizzazione, vigile in tutte le controversie locali o di frontiera. In tale occasione dovremo ricordare il foglietto emesso nel 1955 per il decennale delle N.U., che costituisce il pezzo forte di ogni collezione di francobolli delle Nazioni Unite.

Per collezionare tali serie consigliere, come del resto ho fatto anch'io, di raccogliere per Paese (cioè in data di emissione), rispettando l'ordine indicato da appositi album; possono essere collezionate, secondo le emissioni di Ginevra (dal 1969), e di Vienna (dal 1979).

Non dimentichiamo poi la Posta Militare delle Nazioni Unite, cioè gli annulli dei contingenti militari che



19 ottobre 2002 - XXXII° Mostra-Convegno di Filatelia e Numismatica a Perugia

sono stati presenti in Congo, a Cipro, nel Libano ed in altri paesi, con le forze di pace e di emergenza.

Realmente è una cosa molto bella e culturalmente valida la raccolta di questi dentelli; infatti oltre che essere istruttiva, documentata, ben realizzata è una prova tangibile di essere stata indispensabile per l'umanità di questa generazione.

Riporterei, consapevole di cogliere nel segno, l'entità e la valenza di questa Organizzazione mondiale, una frase di un grande uomo politico svedese: "so che molti possono non avere simpatia per l'ONU.

Ma costoro non dovrebbero dimenticare che l'ONU non è altro che lo specchio del nostro mondo tormentato; non è infrangendo lo specchio, che si può fare il mondo più bello!"

Abbigliamento
Dadigliani
dal 1970
Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

I prodotti agroalimentari fra tipicità, tradizione e denominazione

Intorno ai prodotti agroalimentari, molto spesso si fa un gran parlare, nascono leggi e leggine e in particolare sui prodotti tradizionali tipici la confusione è tanta e gli interessi commerciali si fanno sempre più prepotenti rischiando di cancellarli dalla faccia della terra.

Cerchiamo, quindi, in breve di chiarire i concetti che riguardano la tipicità, la tradizione e la denominazione. La tipicità si riferisce a quei prodotti che presentano le caratteristiche costanti e distintive di una categoria determinata. La tradizione, invece, è l'insieme delle memorie, notizie e testimonianze trasmesse da una generazione all'altra, mentre tradizionale corrisponde a consuetudini fino a costituirsi in regola abituale.

La denominazione è legata alla provenienza del prodotto e non necessariamente indica una sua maggiore qualità rispetto a prodotti della medesima categoria. E per quanto riguarda la specificità viene ricordato che essa rappresenta l'insieme di elementi per i quali un prodotto agricolo o una derrata alimentare si distinguono nettamente da altri prodotti o da altre derrate appartenenti alla stessa categoria o a categorie similari.

La specificità risponde quindi a caratteri obiettivi, misurabili e verificabili attraverso misure strumentali, condizioni e procedure di produzione, elementi di registrazione e via di seguito.

Comunque va detto che il significato dei termini, tipicità, tradizione e denominazione non hanno alcuna attinenza con la qualità. Chiunque può fare un prodotto tradizionale, se segue le regole del padre o del nonno: non per questo il citato bene è di qualità. E se poi la produzione avviene in un ambito territoriale definito, il bene può assumere una determinata denominazione geografica.

In base al rapporto NOMISMA si nota che il 50% dei consumatori è disposto a pagare un prodotto tipico fino al 20% in più dell'omologo generico e il 19% anche il 50% in più. Secondo studi effettuati dal Centro Formazione Assaggiatori risulta che oltre 70.000 test eseguiti in un decennio su vino, grappa e altre acquaviti, formaggio,

olio e aceto balsamico si evince che il riferimento al territorio è l'elemento più importante dal 13 al 37,5% degli intervistati e precede molte volte addirittura la qualità sensoriale.

A prescindere da quanto detto si può dire che il patrimonio alimentare può essere classificato in due grandi categorie: prodotti generici e prodotti tipici. Questi ultimi si distinguono dai primi perché hanno un collegamento più o meno stretto con il territorio di origine e, a loro volta, possono essere classificati in:

- prodotti a denominazione: quando il rapporto che li lega al territorio e/o alla tradizione è regolamentato da una norma ben precisa. Appartengono a questa categoria i prodotti Dop (denominazione di origine protetta), Igp (indicazione di origine protetta), Stg (specialità tradizionale garantita), Docg (denominazione di origine controllata e garantita, Doc (denominazione di origine controllata) Igt (indicazione geografica tipica) e denominazione geografica (qualifica riservata alle grappe e ad altre bevande spiritose);

- prodotti tradizionali: categoria prevista dal decreto legislativo 173/98 e dal seguente D.M. 350 dell'8 settembre 1999;

- prodotti delle microfilie aziendali: vale a dire prodotti specifici delle singole aziende agricole, altrimenti dette filiera corta, perché ottenuti e commercializzati all'interno della stessa fattoria. Non hanno ancora una normativa specifica, ma sono di fatto una realtà che sta crescendo sotto l'impulso dell'agriturismo e della nuova propensione della popolazione urbana del ritorno in campagna.

L'U.E. ha registrato fino ad oggi oltre 500 prodotti Dop, Igp e Stg. L'Italia si posiziona al secondo posto dopo la Francia ed è seguita, nell'ordine, da Grecia, Portogallo e Germania. In Italia, i formaggi occupano un terzo del paniere, le carni preparate un quarto, l'ortofrutta e cereali una pari aliquota e l'olio di oliva un quinto. Fanalino di coda i prodotti di panetteria e le carni fresche.

Francesco Navarra

Le etichette dei prodotti agroalimentari

La mozzarella che mi ha venduto stamattina è scaduta ieri, me la può cambiare per favore? Sino a qualche anno fa, assistere a simili richieste da parte dei clienti era pressoché impensabile.

Adesso le cose sono cambiate e, contrariamente ad alcune teorie di parte, l'attenzione dei consumatori è notevolmente cresciuta.

Prima di acquistare un prodotto nuovo è ormai un'abitudine analizzare l'etichetta, anche se a volte lo sguardo si focalizza maggiormente sulla confezione esterna, ricca di colori e di immagini accattivanti.

Purtroppo non sempre è facile per il profano interpretare le indicazioni riportate e trovare adeguate risposte agli interrogativi che sorgono di fronte a una scatola o a una bottiglia. D'altro canto la presenza di etichette, chiare e ricche di informazioni, si rende necessaria in un Paese come il nostro, dove le informazioni sui prodotti alimentari provengono quasi esclusivamente dai messaggi pubblicitari.

Le non certo genuine intenzioni di alcuni produttori si evidenziano osservando i minuscoli caratteri tipografici usati sulle confezioni e la dispersione delle varie diciture nei punti meno visibili. Ma vediamo meglio cosa dice la legge.

Nel maggio 1982, l'Italia ha adottato una direttiva della Comunità Economica Europea in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, che ha migliorato sensibilmente la situazione, offrendo al consumatore un maggior numero di informazioni. La normativa si applica ai prodotti confezionati, indipendentemente dal tipo di involucro.

Non tutto è però lineare e trasparente, anche perché esistono regolamenti particolari per alcune categorie di prodotti e il consumatore non può certo conoscere tutte le sfumature. Alcuni punti hanno però validità universale, come, per esempio, la presenza di indicazioni in lingua italiana, senza le quali la merce non può essere venduta.

LE SCRITTE VIETATE

L'etichetta non deve indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto, sulla sua natura, sull'origine, sulla qualità, sulla durabilità e sul sistema di fabbricazione.

Principio che vale anche per le immagini della confezione. In sostanza non è corretto riprodurre sulla scatola le foto di 5-6

merendine se la confezione ne contiene solo quattro. Scorretto è anche raffigurare uova o frutta fresca se il dolce è fatto con uova in polvere marmellata.

In una scatola di pelati, per esempio, non è possibile riportare l'immagine del Vesuvio, se i pomodori impiegati provengono dalla Sicilia o da altre regioni. Il produttore non può altresì vantare in etichetta proprietà curative atte a prevenire o guarire malattie, nemmeno in modo indiretto o soltanto accennato.

L'aspetto più restrittivo della norma è che non si possono attribuire effetti o proprietà particolari e, soprattutto, che non è possibile pubblicizzare caratteristiche vere, ma comuni ad altri prodotti analoghi. Per esempio è vietato scrivere su un vasetto di yogurt la frase: "contiene microrganismi vivi". Per legge, infatti, questo alimento può chiamarsi yogurt solo se contiene microrganismi vivi al momento

della vendita.

Se l'etichetta di un olio extra vergine di oliva indica che l'acidità è inferiore all'1%, l'azienda è punibile perché, secondo il legislatore, indurrebbe i consumatori a credere che si tratti di un olio particolare (tutti gli oli extra-vergini, infatti, devono avere un'acidità al di sotto dell'1%, espressa in acido oleico, altrimenti non potrebbero essere classificati come tali).

Trovare etichette che non rispettano le norme non è poi così strano. In genere si tratta di prodotti di piccole aziende, anche se gli uffici marketing di società medio-grandi non sono esenti da errori e dimenticanze. Importante è sottolineare come questi limiti riguardano anche la pubblicità.

Nella realtà poi, in assenza di interventi mirati da parte delle autorità, centinaia sono le società che, sicure dell'immunità, contravengono alle norme.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

HOYA

(H.Bella - H.Carnosa)



Nome comune: Fior di cera.
Provenienza: Estremo Oriente-Australia
Forma: piccola pianta ricadente con una fioritura particolare; infatti i fiori sono raggruppati a forma di stella, cerosi, bianchi e rosa. Le foglie sono profumate e sempreverdi e la fioritura

avviene di rado prima dei due anni di vita. A volte la pianta produce rami privi di foglie completamente spogli: non eliminarli poiché fiori e foglie compariranno in un secondo momento.

Condizioni ambientali di coltivazione: coltivare in vasi di cm. 16-24; preferisce leggera ombra e aerazione. Temperatura minima richiesta 100 C., massima 240 C., ottimale 180 C.. Molta umidità in estate.

Propagazione: per talea in maggio-giugno

Acqua: moderata. E' meno pericoloso un periodo secco che l'eccesso di bagnatura.

Terriccio: 1 parte di terra universale, 1 di torba, 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Le foglie si presentano con macchie chiare e bruciature.
- 2) Presenza di fiocchetti cotonosi bianchi lungo i fusti e sotto le foglie.
- 3) Deperimento delle piante e sfaldamento delle radici.

CAUSE

- 1) L'eccesso di sole causa i sintomi detti.
- 2) Sono le cocciniglie quelle che si manifestano sui fusti.
- 3) Eccesso di acqua.

RIMEDI

- 1) Allontanare la pianta dall'azione diretta dei raggi solari.
- 2) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone imbevuto di alcol. Irrorare con Diazinone o Fenitrotion miscelato a olio bianco.
- 3) Lasciare asciugare il terriccio. Nei casi più gravi rinvasare con un buon drenaggio e in seguito bagnare meno.

Francesco Navarra

U: la vitamina del cavolo ... è tipica delle Crocifere

Scoperta circa cinquant'anni or sono, la Vitamina U sta assumendo notevole importanza da quando si è evidenziata la sua efficacia curativa nei casi di alterazione delle mucose del tubo digerente, in particolare delle ulcere (da cui la lettera U che la contraddistingue).

Essa è un derivato di un aminoacido solforato (metionina) che si trova prevalentemente nel prezzemolo e nelle Crocifere (cavolo, rape, ecc.) e che conferisce alle acque di cottura un tipico odore.

La funzione della Vitamina U è, soprattutto, epatoprotettiva e presenta un rapido coinvolgimento nei processi metabolici dell'individuo tanto è vero che al terzo-quarto giorno dalla somministrazione non è più rilevabile nell'organismo e la riduzione del colesterolo nel sangue è sensibile. Diminuiscono i leucociti a livello mammario (altro effetto positivo) e migliorano gli indici di conversione degli alimenti.

Considerando che talvolta le ulcere danno origine a processi cancerosi, l'importanza della Vitamina U è notevole.

Le varietà di cavolo sono molte e molti sono i modi di cucinarla.

Pertanto, poiché siamo in epoca di "polezze" e di cavoli, prodotti tipici dell'orto chianino, approfittiamone ricordando che se la Vitamina U è nel cavolo non si può dire che sia una vitamina ... del cavolo.

Evaristo Baracchi



"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

“Giovani volontari nel servizio civile”

Le Confraternite di Misericordia di Camucia, Castiglion Fiorentino, Cortona, Terontola e Valdipierle portano a conoscenza che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio civile - ha approvato il Bando del progetto, a suo tempo presentato dalle stesse, per la selezione di 60 Volontarie e Volontari da impiegare presso le suddette Associazioni a sostegno delle attività di assistenza a domicilio di anziani e disabili e delle attività di trasporto socio-sanitario.

Possono partecipare alla selezione le cittadine italiane di età compresa tra 18 e i 26 anni e cittadini riformati per inabilità al servizio militare che non abbiano superato il 26° anno di età.

La durata del servizio è di 12 mesi con un orario di 30 ore settimanali e spetterà un compenso pari a euro 433,80 mensili al lordo delle sole ritenute fiscali (18%) pari a nette euro 355,74 (688.800 di vecchie lire).

Le domande di partecipazione, redatte su apposito modello, disponibili presso le sedi delle suddette Confraternite, dovranno pervenire entro e non oltre l'11 novembre 2002, come pure saranno disponibili il bando e la modulistica.

Il periodo di servizio civile è riconosciuto utile, a richiesta degli interessati, ai fini del diritto e della determinazione della misura dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, la vecchiaia e i superstiti, secondo il modello di copertura previdenziale figurativa agli obbiettori di coscienza in servizio civile obbligatorio, quindi servizio riconosciuto pensionabile senza alcun onere a carico.

Gli obiettivi generali del pro-

getto d'impiego è quello di consentire ai giovani operatori di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo e favorire quindi l'acquisizione di elementi di conoscenza e competenza necessari per lo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale, acquisendo dei crediti formativi spendibili e riconosciuti a livello universitario e con possibili facilitazioni alle professioni sociali, che a livello sociale. Le attività consentiranno inoltre ai giovani in servizio civile di svolgere un'azione di osservatorio e di monitoraggio sulla situazione socio-sanitaria del territorio, con particolare riferimento alle categorie sociali deboli, in modo tale da fornire alle Associazioni gli strumenti e le informazioni necessarie per poter svolgere quella funzione di advocacy che tradizionalmente compete agli enti del volontariato.

L'intervento dei giovani favorisce il mantenimento dell'anziano e del disabile nell'ambiente domestico sostenendo umanamente chi si trova in uno stato di bisogno aiutando nello stesso tempo i familiari, rafforzando e valorizzando altresì le risorse provenienti dalla rete familiare e parentale.

Naturalmente questo intervento non dovrà essere inteso come Sostitutivo di analogo servizio attualmente espletato, ma insufficiente stante la crescente domanda, dalle istituzioni ma solo come ausilio, collaborazione e maggiore assistenza in termini di durata.

Il responsabile del progetto
Rinaldo Vannucci

Ragazzi in gamba

Nei locali della Scuola Media "Berrettini Pancrazi" di Camucia, il giorno 10 ottobre 2002 si è svolta la cerimonia per la consegna di due borse di studio "Federico Motta Editore". I premi di Euro 520,00 ciascuno sono andati agli alunni Giulia Gepponi, della scuola media di Terontola e ad Adil El Bouka della scuola media di Manzano, che lo scorso anno si sono particolarmente distinti nello studio e che sono stati licenziati dalla scuola media con il giudizio di "ottimo".

Le "Borse Motta" sono state istituite nel 1965 dagli Editori Anselmo e Virginio Motta di Milano per ricordare il loro genitore, fondatore della Casa Editrice, che molto operò in campo culturale a favore dei giovani; quest'anno ricorre la 36° edizione dell'iniziativa.

Fino ad ora, per quella che rappresenta una tra le più valide e

significative tradizioni della Scuola Media italiana, sono state assegnate oltre 1000 borse di studio.

Alla consegna dei premi a Gepponi e ad El Bouka erano presenti la Preside dell'Istituto prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri, gli insegnanti e i genitori degli alunni.

Il prof. Walter Checcarelli, vice Sindaco del Comune di Cortona e Assessore alla Cultura, ha preso la parola, elogiando i due ragazzi, facendo presente l'importanza del premio e incoraggiandoli a proseguire nella strada già intrapresa, che possa dare loro altre soddisfazioni in campo culturale.

Mentre ci congratuliamo con i vincitori, ci auguriamo che questa iniziativa serva a stimolare sempre di più i ragazzi allo studio e all'impegno che la società si aspetta dai giovani di oggi.

Addetto Stampa
Scuola Media "Berrettini - Pancrazi"

Come trovare il film Canterbury

Dopo l'uscita del mio articolo, alcune persone mi hanno chiesto come e dove procurarsi la videocassetta del film Canterbury Proibito. In edicola, innanzitutto: periodicamente queste collane di film degli anni 70 vengono ripubblicate a cominciare proprio dai mesi autunnali. Chi non riuscisse a trovarla dal giornalaio o avesse fretta, può invece servirsi del sito internet www.ulyssse.net <<http://www.ulyssse.net>> oppure può inviare un fax con la sua richiesta al numero 0276004677. Ogni cassetta costa 10 EURO, è consigliabile però ordinare più di una copia di un solo titolo o una copia sola di più titoli per risparmiare sulle spese di spedizione. **A.Ceccarelli**

Convegno Nazionale a Cortona il 15 novembre

“Evoluzione dei processi riabilitativi nella disabilità intellettiva”

Il 15 novembre, con inizio alle ore 9, presso il centro convegni di S. Agostino a Cortona, si terrà un incontro su di un tema di forti e qualificanti contenuti e valori sociali e culturali.

Le tematiche affrontate saranno: “Evoluzione dei percorsi riabilitativi nella disabilità intellettiva: esperienze istituzionali a confronto”.

Interverranno qualificati relatori che esporranno esperienze, valutazioni, studi e ricerche. La giornata di studio servirà ad aprire spazi nel settore psichiatrico, neurologico, psicologico ed educativo, servirà come utile scambio di esperienze e di percorsi concernenti tutto un di-

nel vuoto e nella sola retorica di un simile impegno attivato da tante istituzioni, operatori e studiosi.

La nostra personale partecipazione ci pare doverosa, se non altro perché rivolta verso una cooperativa sociale che da poco più di due anni ha dato una qualificazione e una specializzazione ad una residenza, come quella del CAM, che andrebbe, in miglior modo, da parte di tutti ancor meglio rivalutata e sostenuta. E' un invito alle nostre istituzioni a dare il massimo contributo a questo impegno, che tra l'altro comporta anche un notevole sforzo finanziario, per dare ancora più valenza a tematiche che mirano



Residenza Sanitaria per disabili mista. Loc. Ferretto

scorso operativo per dare adeguate risposte ad un specifico e vasto mondo del disagio.

Vorremmo subito esprimere il nostro compiacimento per l'iniziativa, che avrà valenza nazionale, verso le società organizzatrici: La Cooperativa Sociale Work 2000 e la Società Italiana per lo Studio del Ritardo Mentale.

Da tempo queste si stanno muovendo, attraverso anche forti difficoltà per dare risposte pertinenti e rispondenti al mondo della disabilità. Cortona avrà la possibilità di dare, attraverso questo convegno, oltre che una sua sede anche una sua qualificata ed attenta “voce” che si dovrà tradurre in partecipazione attiva, sostegno morale, forte convinzione per non lasciare cadere

verso una valorizzazione di persone che debbono essere considerate degne di grande rispetto e di grande considerazione.

Una società civile si misura in queste occasioni, si misura in queste particolari occasioni in cui le attenzioni del sapere e della ricerca operano per dare ad altre persone una pari e doverosa dignità.

Al convegno saranno dibattute, ma soprattutto saranno confrontate varie problematiche cliniche, epidemiologiche, terapeutiche e riabilitative delle persone con disabilità intellettiva, residenti in diverse residenze italiane. Sarà quindi occasione per aprire la nostra conoscenza su specifiche e anche complesse questioni, ma che dovrebbero essere alla portata di tutti. **Ivan Landi**

A scuola di chitarra con Elena Zucchini

Quest'anno alla Scuola Comunale di Musica il corso di chitarra classica, nelle sedi di Mercatale e Terontola, è tenuto da Elena Zucchini.

Elena è una bravissima chitarrista ha quasi concluso il suo percorso di studi al Conservatorio e da questa estate fa parte dell'“Orchestra Senese a Plettro Bocci”. Questa orchestra è nata nei primi anni del '900 ad opera di Alberto Bocci, è formata da chitarre, mandolini, mandole, arpe e percussioni, e si esibisce con successo in Italia e all'estero.

Il repertorio proposto dall'orchestra è squisitamente antico e abbraccia le produzioni musicali dal 1600 al 1800, anche se Elena predilige la musica complessa e magnetica di Astor Piazzolla, autore moderno conosciuto soprattutto per il suo avvincente tango. Ma non è tutto. Elena si esibisce spesso in manifestazioni culturali e premiazioni che richiedono intermezzi musicali o un sottofondo per la lettura di testi e poesie, in

duo con un'altra chitarrista di grande talento, Marta Morini, ed insieme presentano un repertorio vario composto da canzoni e da brani di musica antica e moderna. Seppur giovanissima, Elena partecipa ad un'importante serie di attività che hanno come comune denominatore la musica, intesa come studio, interpretazione, approfondimento e ricerca, personale e di gruppo, che le hanno sinora permesso di raggiungere brillanti risultati interpretativi, anche se Elena non guarda tanto ai risultati raggiunti ma sempre avanti, ai nuovi traguardi che si è prefissa, con un innato ottimismo verso il domani e una naturale curiosità verso le diverse forme di espressione artistica.

La sua preparazione e la sua disponibilità la rendono un'ottima insegnante, in grado di accompagnare i suoi allievi nel percorso verso la meta di suonare la chitarra, un traguardo non sempre facile da raggiungere ma decisamente stupendo.

M.J.P.



Belle donne

Le ragazze di Firenze vestono con trasparenza ai primi giorni di primavera, dispensano sorrisi a innamorati timidi. Le ragazze di Firenze hanno passi leggeri e testa sulle spalle. Non le puoi incantare, non le puoi ingannare, convivono da sempre con l'eleganza, l'armonia e la malizia.

Le signore di Firenze hanno perle ed orecchini e camminano felici. La mia signora di Firenze ha occhi grandi e labbra strette per non farsi scappare sorrisi e lasciarmi parlare. La mia signora di Firenze è mia madre e mia sorella, è la mia ricetta per la vita dove sta scritto puoi vivere felice.

Patrizia Angori

Clessidra

Un viso levigato di bambina, tenerissimo fiore, mi sorrideva da un banco di scuola (a me maestra sorrideva), Più degli altri fervido e piccolo, come un limpido ritmo scandiva ogni mattina la mia gioia di vivere in quel prato di fiori vivi. L'ho rivisto adulto, intaccato

dalle ingiurie del tempo. Oh tempo inarrestabile che voli e tutto porti via, tutto divori! Quel viso di bambina ora è la mia clessidra. Da quel prato sempre più lontano misura il tempo mio, prossima avverte, incombente, la mia ora.

Valeria Antonini Casini

E' stata la mia vita un sogno puro

E' stata la mia vita un sogno puro sbocciato nel silenzio, una cascata di stelle nella notte...

Federico Giappichelli
da "Come le foglie"

Padre

Livida la notte cresce immota sotto la falce d'una luna silente. Adesso che non sei più, agli uomini già vissuti come noi, restano qui

solo i ricordi offerti alle stelle; rimembranze di te severe e amorevoli come frammenti d'infinito dagli alberi lontani del mio tempo.

Fabio Pecchi

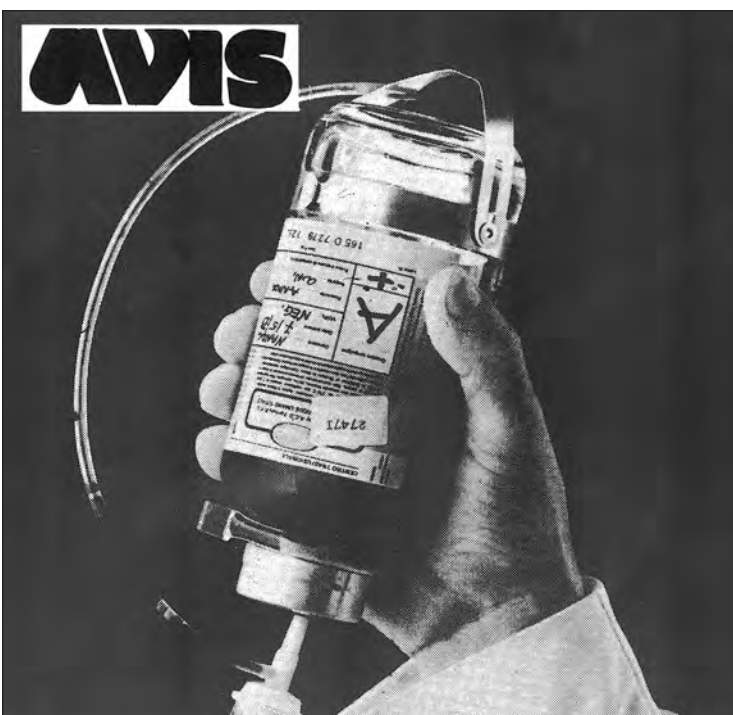
MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SPA**



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Riflessioni

Dalla cima del colle di Cortona dove domina la Fortezza medicea posso spaziare con lo sguardo liberamente sulla Valdichiana fino ai monti Amiata e Cetona là di fronte, al lago Trasimeno a sinistra e a destra fino alle colline del basso senese. E ancora oltre.

Un panorama incantevole, affascinante, meraviglioso. Tra i più piacevoli della nostra Toscana. Scendo pochi metri ed ecco il Santuario di S. Margherita, con ampio piazzale da dove contemplo il magnifico rosone di Giovanni Pisano nella faccia della Basilica.

Più sotto, arroccata sul colle che scende molto scosceso, tutta la città di Cortona con i suoi 2739 abitanti, comprese zone limitrofe.

Dal piazzale di S. Margherita la città non si vede perché un folto sipario di piante sempre verdi e il forte pendio del terreno me la lasciano soltanto immaginare.

Affiorano alcuni tetti rossi, la torre campanaria del Duomo e giù tra gli oliveti il favoloso tempio del Rinascimento "Madonna delle grazie", comunemente detto del "Calcinaio". Ai piedi della città la moderna Camucia.

Ma Cortona è qui a due passi da me, con caratteristiche tutte particolari. Difficile trovare una città simile a questa. Ha un fascino tutto suo. Una città di cui ci si innamora come successe al Presidente francese François Mitterrand che dopo i suoi ripetuti soggiorni cortonesi fu dichiarato cittadino onorario di Cortona.

La sua origine si perde nel buio dei secoli e nei labirinti della mitologia. C'è chi ne fa risalire la fondazione ai secoli settimo e ottavo a.C., e c'è chi ne fa slittare la nascita qualche secolo dopo, con vari tentativi per stabilirne l'etimologia: Gartin, Gortinaia, Croton, Creston, Curton, ecc. Di certo è che l'attuale Cortona vive sui ruderi etruschi, romani e medievali, dentro una cinta muraria intatta, poco inferiore a tre km., che gli Etruschi costruirono tra il V e il IV sec. a. C. Ne dà riprova la base delle mura attuali ricostruite dopo il sacco della città del 1258 e rinforzate nel 1642 dal governo granducale. Fortunatamente anch'oggi si possono ammirare nella loro integrità.

Dentro le mura il palazzo comunale con torre merlata, tanti edifici medievali, le antiche chiese ricche di arte, i musei, le strade lastricate, i vicoli stretti, che ci riportano indietro nel tempo. Insomma una Cortona tutta la scoprire e da ammirare.

Con il pensiero rivedo, scaglionati nel tempo, pittori, archeologi, giuristi, ingegneri, politici, storici, Vescovi, religiosi, religiose, nobili e popolani che hanno intessuto per secoli la storia di Cortona. Rivivo come in un ricco documentario la storia turbolenta e gloriosa della città.

Cortona, ricca d'arte e di bellezze naturali, è meta di turisti provenienti da ogni parte del mondo, ma è soprattutto tappa di numerosi pellegrini, felici, di

venerare il corpo incorrotto di S. Margherita che nel 1272 da porta Berarda, con il suo figlioletto, "una eredità - scrive François Mauriac - a cui non poteva rinunciare". La "Maddalena scarmigliata" - così la vede il romanziere francese - entrò nella città che doveva diventare la sua. L'esule di Laviano incontrò nei Francescani tutto l'aiuto spirituale e divenne la penitente, la mistica, la santa che fece grande il nome di Cortona. In tutto il mondo. Mi si perdoni questo accenno storico.

Ed ora mi sia permesso di entrare, in punta di piedi, nella quiete del Convento, che i miei confratelli il 15 nov. 1392 ricevettero dall'autorità civile di Cortona per la custodia del santuario di S. Margherita. Papa Bonifacio IX il 2 dic. 1392 ratificò tale donazione.

In questo Convento vivo da tre anni, insieme a quattro confratelli. La mia cella è piccola. Molto modesta. Tipicamente francescana. Qui c'è pace, tranquillità e quindi raccoglimento. D'estate il silenzio è rotto solo dal lieto cinguettio degli uccelli che svolazzano nelle piante vicine e d'inverno dal sibilo del vento che spesso soffia da far piegare le cime dei cipressi creando una Sinfonia gradevolissima.

La cella - scrivevo in una mia recente pubblicazione è il mio angolo di Paradiso. Qui posso pregare, meditare e raccogliermi nel dialogo con Dio: è bello poter fare due chiacchiere a tu per tu con Lui, no? Aveva ragione S. Agostino quando asseriva. "La folla è chiassosa. Per ascoltare Dio occorre il silenzio".

Ed è ciò che mi capita tra queste quattro mura che preferisco a quelle di una reggia.

Mi consola la gioia gridata a cuore aperto da S. Bernardo di Clairvaux: "Oh solitudine beata, oh sola solitudine!". Mi fanno riflettere le sagge parole che, molto prima del santo di Clairvaux, il saggio Pitagora aveva rivolto a ciascuno di noi: "Evita le strade affollate, prendi i viottoli". E condiviso le parole di Johann Rtiker: "Il saggio ha bisogno di solitudine". E la cella offre questa solitudine provvidenziale.

Il cuore mi si gonfia di felicità quando, spalancando la finestra, dall'altitudine di 650 m' immergo, di giorno, in una visuale da favola e, di notte, contemplo le luci della pianura come se le ammirassi da un aereo. E' uno spettacolo che mi fa calare in un mondo di pensieri. Le bellezze del creato mi commuovono sempre da francescano cerco di ammirarle con gli occhi di San Francesco. E una confessione sincera

Poi chiudo la finestra. Rientro nella mia cella. Medito la felicità dei tre apostoli privilegiati che nel monte Tabor, dopo aver veduto un lembo di Paradiso, esclamavano. "Signore, come è bello star qui!". Anch'io, da questo colle, posso gridare la stessa gioia, perché - parole di Giovanni Paolo II - "in questo luogo e in questa meravigliosa città tutto parla di Dio".

Basta saperlo ascoltare.

Padre Ugo Vagnuzzi

Mercoledì 16 ottobre alle ore 18,30 presso la Basilica di S. Margherita, è stata celebrata una solenne S. Messa, per ricordare padre Francesco Poletti nel trigesimo della morte; è stata presieduta da padre Luigi Pini (Direttore dell'Associazione Araldi di S. Margherita), hanno concelebrato don Antonio Mencarini, don Ottorino Capanini, padre Benito Zini e padre Ugo Vagnuzzi. A tutti i partecipanti è stato donato un prezioso ricordo di padre Francesco con la preghiera dell'Araldo.

La bella cerimonia, arricchita da musiche e canti (all'organo il padre Guardiano Federico Cornacchini), con la collaborazione delle Suore Francescane, con la presenza degli Araldi e di un buon numero di Cortonesi, ha avuto la gradita presenza del fratello Giacomo e di tre nipoti, di padre Francesco, venuti da Minucciano (Lucca) per salutare S. Margherita, i frati e i Cortonesi. Un momento di intensa commozione durante l'omelia di padre Luigi Pini, che qui abbiamo il piacere di riportare:



"Carissimi fratelli e sorelle in Cristo Gesù, ricordiamo, qui riuniti nella Casa del Signore, il nostro indimenticabile confratello p. Francesco Poletti nel trentesimo giorno

Presentato a Roma il volume edito da Calosci

Amintore Fanfani e la sua terra

Serata d'onore a Roma per il nostro concittadino Giuseppe Calosci quella di giovedì 3 ottobre 2002. L'editore cortonese ha visto infatti premiata la sua intuizione di pubblicare, nella primavera scorsa un primo ricordo di Amintore Fanfani. Un volume che raccoglie testimonianze ed immagini del Fanfani aretino, curato dal Circolo verso l'Europa di Olmo e già presentato in prima battuta ad Arezzo.

Questa volta la presentazione, che come si suol dire è stata *vip o in*, è avvenuta nel salone d'onore dell'Istituto Luigi Sturzo, che ha sede nel cuore di Roma a due passi dal Senato della Repubblica. Vale a dire in prossimità di uno dei principali palcoscenici dell'attività politica del Presidente Fanfani. Hanno presentato il volume: Franco Nobili, Ettore Bernabei, Nicola Mancino, Virginio Rognoni e Donato Palarchi.

Una sala affollatissima caratterizzata dalla presenza di uomini politici e di giornalisti ha ascoltato con grande attenzione gli interventi puntuali e stimolanti svolti dai relatori sia sul libro in questione sia sull'azione politica di Amintore Fanfani. Proprio sulla rilettura del Fanfani politico nazionale è però venuta in superficie qualche diversità di veduta, naturalmente a livello di semplice commento interpersonale, tra i partecipanti alla riuscita ed importante manifestazione romana. Commenti in merito alla beatificazione di un uomo politico collocato storicamente come di sinistra. Infatti agli applausi scaturiti dalle prime file, dove sedevano, tra gli altri, il nipote Giu-

Trigesimo della morte Padre Francesco Poletti

della sua morte. Con gli occhi della Fede lo vediamo qui in mezzo a noi e, certamente gradirà il nostro attestato di solidarietà e di gratitudine per la sua immensa attività svolta per lunghi anni nell'ambiente Cortonese. La sua scomparsa ha lasciato una impronta di sofferenza e di dolore nel cuore di tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Lo ricordano con profonda commozione gli innumerevoli "Araldi di S. Margherita", che lui stesso ha formato e guidato fino dall'alba della nostra Associazione, che lui ha voluto e fondato il primo maggio 1965 con l'approvazione di Sua Ecc. mons. Giuseppe Franciolini. "I Suoi Araldi" hanno partecipato e partecipano a tutte le manifestazioni religiose cittadine con particolare riferimento alle due feste in onore di S. Margherita. Essi sono messaggeri di amore e di devozione alla nostra Celeste Patrona. P. Francesco è stato pure il fondatore della "Sala Convegni Santa Margherita", ove per oltre venti anni si sono susseguite Conferenze e Convegni ad alto livello, che hanno fatto conoscere soprattutto la grandezza e la santità di S. Margherita. Per questa sua attività culturale il suo nome veniva inserito nella lodevole Accademia Etrusca di Cortona. Merita, inoltre, particolare ricordo la Cronaca scritta in bella calligrafia dal p. Francesco, che rivela la grande vitalità della nostra Associazione Araldi di S. Margherita. Nel suo ardente amore per S. Margherita e per il divino Crocifisso, che parlò alla Santa, p. Francesco si prodigò con generoso impegno per la bellezza ed il decoro del nostro Santuario. Sull'esempio di S. Margherita, egli amò i poveri, i semplici, gli umili, i

non considerati; scorgendo in essi il volto sofferente di Gesù. Ma ebbe un amore ed predilezione speciale per i vecchietti della Casa di Riposo "Camilla Sermini", che visitava ogni giorno. Sappiamo tutti per Fede che "ogni regalo e dono perfetto" provengono da Dio Uno e Trino, vera sorgente di ogni bene. Per questo a Dio è piaciuto scegliere un umile figlio del Serafico padre S. Francesco ed un suo zelante pastore per compiere una vasta opera di bene nell'ambiente Cortonese. In questa Celebrazione Eucaristica, viene spontaneo dal nostro cuore un inno di lode e di ringraziamento a Dio con un attestato di gratitudine e di fraterna solidarietà verso l'anima eletta del nostro p. Francesco, implorandole devotamente il conseguimento della gloria eterna, alla quale pure tutti noi siamo chiamati.

Il 31 agosto 2002 una piccola delegazione, a nome di tutti gli Araldi di S. Margherita, s'è recata a Fiesole presso il capezzale del caro p. Fran-

cesco, ormai prossimo a ricevere l'abbraccio di sorella morte. Hanno pregato con lui e, quando gli hanno ricordato la sua molteplice attività ed il suo immenso operato particolarmente nella Città di Cortona ed in ambienti confinanti, egli allargando le braccia con le sue deboli, ridotte energie ha affermato: "Tutto opera e merito della Divina Provvidenza". Ne è seguito l'ultimo saluto nutrito di lacrime ed a questo punto p. Francesco ha allargato le braccia come volesse dire: "Vi ringrazio e vi abbraccio tutti nella speranza di ritrovarci tutti nella luce gloriosa del Santo Paradiso, in quella Luce che non conosce tramonto". Hanno dato una impronta significativa a questa celebrazione del trigesimo, la gradita presenza del fratello Giacomo e di tre nepoti del caro p. Francesco; Vi ringrazio, la Vostra presenza e molto apprezzata da tutti noi. Vi ringrazio tutti di vero cuore, piccoli e grandi e, sono certo che p. Francesco dalla dimora eterna del Cielo ha seguito ed accolto questa solenne Concelebrazione Eucaristica, che ha voluto esprimere a lui la nostra sincera gratitudine e fraterna solidarietà."

A. Araldi di Santa Margherita

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 3 novembre 2002
Mt. 23, 1-12

Il dire e il fare



Vero Maestro è colui che mostra tradotte in opera nozioni e regole, perché pratica e gesti sono persuasivi e pressanti di molte parole. E così, per colui che si definisce *Maestro* e *Signore*, imparare non è apprendimento di formule di sapienza, ma assimilare il suo modo interiore di essere: *Imparate da me che sono mite e umile di cuore*. Mt 11, 29

Di qui la squalifica ch'egli emette verso coloro che *dicono e non fanno*, anche se il rifiuto del loro modo di operare non deve significare il rifiuto di ciò che insegnano in quanto maestri della legge:

"Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei: Quando vi dicono fatelo ed osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno: Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini".

Chi ha imparato e messo perfettamente a frutto questa lezione è Francesco di Assisi, che nel testamento lasciato ai suoi frati confessa che anche avendo a che fare con "sacerdoti poverelli" (leggi "peccatori") non voglio considerare in essi peccato, poiché riconosco in essi il Figlio di Dio e sono miei signori... e

dobbiamo onorare e venerare tutti i teologi e coloro che amministrano a noi le santissime parole divine, così come coloro che amministrano a noi lo spirito e la vita".

E' chiaro che, per lui, quello che sacerdoti e teologi rappresentavano e insegnavano era sempre qualcosa di sommamente prezioso, indipendentemente da quella che era la loro vita. E questa è saggezza è facile applicare fuori del campo della morale e della religione, nessuno infatti che si senta prescrivere dal medico di non bere alcolici e di non fumare, rifiuta di adeguarsi perché il medico fuma e beve.

La scusa a non seguire prescrizioni e regole, che predicatori e legislatori proclamano e che per primi non osservano, è invece abbastanza facile e ricorrente per quella debolezza umana chiamata una volta *accidia*, cioè poca inclinazione e pigrizia a seguire regole morali e giuridiche, che non danno subito un beneficio personale, mentre le regole per mantenersi in salute fisica generalmente lo danno.

Cellario

Il sito web del convento le celle per consultare i programmi dettagliati: scuola di preghiera, ecc. è il seguente:

www.cortonaweb.net/lecelle/

Ristorante
Pizzeria

Stella Polare

Qualità e velocità

A tutti i clienti verrà offerto in omaggio il vigente orario FS di Trenitalia

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Trasparenza su Nuove Acque

I DS cortonesi ed aretini, messi in grande imbarazzo dall'operazione "trasparenza su Nuove Acque" proposta da Forza Italia, ricorrono ad un vecchio metodo Stalinista per screditare gli avversari.

Stalin, per screditare la Chiesa Russa avversaria del comunismo, consigliava ai suoi seguaci di non affermare mai che Dio non esiste (tesi difficile da dimostrare), ma di sostenere che la Chiesa non è credibile perché il Prete va a letto con la "Perpetua" (tesi facile da dimostrare).

Con lo stesso metodo i DS cercano di minare la credibilità di Forza Italia su Nuove Acque con il loro mezzo più congeniale di lotta politica: la menzogna e le mezze verità a sostegno di una grande menzogna.

Sul problema di Nuove Acque possono arrampicarsi sugli specchi quanto vogliono, possono scrivere manifesti, possono dare del bugiardo a chi gli pare, possono aggrapparsi a votazioni più o meno favorevoli il Sindaco di Arezzo, mistificando la realtà, forti del fatto che molti cittadini non sanno come funziona nel dettaglio il ciclo integrato delle acque e non sanno nemmeno di cosa si tratta quando parliamo di ATO, di AATO, del CdA e dell'Assemblea dei Soci di Nuove Acque.

Cari amici cittadini, quando ci sono due persone che si danno

del "bugiardo" a vicenda e non si sa chi mente e chi dice il vero, c'è solo un modo per scoprire la verità: vedere le carte... si proprio come nel gioco del poker!!

Se i DS sono convinti che Forza Italia mente su Nuove Acque, mente sulle consulenze miliardarie al socio francese, mente sui m³ di acqua acquistata a 70 lire e rivenduta ai cittadini a circa 1.800 lire con un ricarico del 2.470% e mente sui circa 7 miliardi di debiti di Nuove Acque, perché non scoprono le loro carte e ci sfidano davanti al popolo alla presenza di un arbitro imparziale???

Anzi, siamo così convinti di aver ragione che l'arbitro lo regaliamo a loro: portino **D'Alema, Fassino o Fidei Castro...** qualsiasi arbitro smaccatamente di sinistra, non potrà che ammettere e certificare la sola ed unica verità: Nuove Acque è un'operazione politica le cui conseguenze graveranno duramente sulle tasche dei cittadini per tutti i 25 anni della sua durata del monopolio.

La posizione di Forza Italia è chiarissima ed inattaccabile:

- Chi ha sbagliato deve pagare!!!
- I cittadini devono essere riscattati!!!

I consiglieri Comunali
Alberto Milani
Teodoro Manfreda



Posteggi a Cortona, situazione sempre più grave

Della ormai cronica carenza di parcheggi a Cortona, se ne parla da decenni, ma le risposte per colmare il forte deficit di posti auto nel centro storico sono poche, lente e farraginose. L'ultimo intervento di una certa consistenza è di circa dieci anni fa, con la realizzazione del parcheggio della Moreta e da allora nonostante il concorso di idee, che non è servito ed i continui annunci di inizio dei lavori allo Spirito Santo, ricordiamo quello dell'ex sindaco Pasqui alla vigilia delle precedenti elezioni amministrative del 1999, la situazione è andata sempre più aggravandosi. Non è affatto vero come sostiene qualcuno che la carenza di posti auto a Cortona riguarda solo il periodo estivo ed in coincidenza di importanti manifestazioni culturali, espositive e gastronomiche, sono ormai diversi anni che il centro storico è meta costante di visitatori per quasi tutto l'anno e tutti i fine settimana e non solo, tanti frequentatori, molti dei quali giovani vengono a Cortona da tutti i centri della Valdichiana e da Arezzo.

Nell'esprimere soddisfazione per il fatto che Cortona rappresenta un centro importante di attrazione, i Verdi intendono rivolgere una critica costruttiva a questa amministrazione che si muove alla velocità di un "Bradipo", per mettere in evidenza il fatto che occorre predisporre un piano organico di interventi per reperire almeno 500 posti auto, al fine

di soddisfare la normale domanda di posti macchina ed un più accurato studio e relativo progetto per la realizzazione di un'area da adibire a parcheggio per i periodi di maggior flusso turistico e di un'area attrezzata per la sosta dei camper.

Alla prima osservazione la risposta potrebbe essere trovata nelle proposte già avanzate dal Polo, per quanto concerne l'utilizzo della zona individuata nelle vicinanze della palestra, e da quella avanzata da Gino Schippa, per quanto concerne la zona del Parterre, a quanto sembra entrambe di scarso impatto ambientale ed è quello a cui puntano i Verdi e cioè reperire aree da destinare a parcheggi senza modificare l'attuale assetto urbanistico e ambientale.

E' invece più difficile trovare un'area per soddisfare il bisogno di posti auto nelle grandi occasioni, ed allora dovremo optare per un parcheggio fuori Cortona, come ad esempio nell'area vicina allo Stadio comunale con navette per il centro storico a cadenza regolare. Stessa cosa per quanto concerne l'area sosta camper, qui le soluzioni possono essere tante anche perché non deve trovarsi necessariamente a ridosso delle mura di Cortona, bensì nelle zone di bassa collina vicino alla statale 71, fra il Sodo e Camucia dove potrebbe trovare posto anche un ufficio informazioni turistico.

Doriano Simeoni

L'Esperto risponde...

a cura di Gianluca Fianza

LE TASSE CHE VERRANNO

Con la legge finanziaria dell'anno 2003 il governo, ha deciso di introdurre una prima parte della riforma fiscale; questa riforma dovrà, negli anni, accontentare un po' tutti imprenditori, lavoratori dipendenti ed autonomi.

L'obiettivo finale è quello di arrivare ad una situazione con due sole aliquote, il 23% per i redditi fino a 100.000,00 Euro ed il 33% per i redditi superiori, parlando ovviamente delle persone fisiche.

I primi passi di questa rilevante riforma vengono compiuti già nella legge finanziaria per l'anno prossimo, infatti, verremo ad avere la seguente situazione: a tutti i soggetti con redditi fino a 26mila euro è riconosciuta una deduzione di 3mila euro (la "no tax area") che diventa di 7.500 per i lavoratori dipendenti, di 7mila euro per i pensionati e di 4.500 per i lavoratori autonomi e le imprese minori. Ma attenzione, la "no tax area" diminuirà in misura proporzionale con l'aumentare del reddito fino ad annullarsi del tutto per i redditi superiori a 26mila euro. L'importo, però, deve essere calcolato al netto delle deduzioni spettanti.

L'introduzione della "no tax area" si accompagna alla rimodulazione di aliquote e scaglioni Irpef, al fine di assicurare la progressività del prelievo sulle persone fisiche.

Il calcolo, purtroppo, non sarà molto semplice da effettuarsi e farà perdere molte notti di lavoro sia agli esperti che a quelli che fanno tutto da soli.

Accanto alla riformulazione delle aliquote verrà poi prevista una massiccia modifica ulteriore: il passaggio dall'attuale sistema di detrazioni e deduzioni ad un sistema di sole deduzioni d'imposta.

Le spese mediche, gli interessi passivi sui mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, per le quali godiamo di una detrazione del 19%, con dei limiti, diventeranno deduzioni, importi cioè che verranno dedotti dall'imponibile, abbassando quindi il valore sul quale verranno calcolate le imposte.

Le uniche considerazioni che noi, soggetti passivi di tale riforma, possiamo fare sono legate alla speranza che veramente sarà questa una riforma che accontenterà tutti e che faccia ritornare un fisco più equo per tutti.

NECROLOGIO

Ciao Laura



Martedì 8 ottobre, in un tragico incidente stradale, è scomparsa Laura Biagini, di 28 anni, residente a Marciano della Chiana.

Aveva frequentato a Cortona l'Istituto Professionale per il Turismo dal 1988 al 1993.

I compagni di classe la ricordano con affetto.

I Compagni di Classe

VII Anniversario

Umberto Poccetti



A sette anni dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con immutato affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Autofunebre propria gratuita entro 60 Km

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Per il 2 giugno più solennità

Si chiede al sig. Presidente del Consiglio comunale e al sig. Sindaco se si ritiene cosa opportuna, in occasione della festività del 2 giugno di ogni anno, qualificare ancor più questa ricorrenza con una iniziativa che vari anni fa veniva celebrata, poi non ha avuto più lo spazio che invece riteniamo dovuto; pertanto;

SI CHIEDE che l'amministrazione comunale inviti, in questa sala, tutti i giovani che compiranno, nell'anno, il diciottesimo anno di età; nell'occasione a

loro sarà consegnato:

- Copia della costituzione italiana
- Copia dello statuto del nostro comune
- Copia del regolamento del consiglio comunale

Non riteniamo l'atto retorico o non qualificante, invece sarà occasione per ribadire, con brevi e mirati interventi la validità della costituzione della repubblica italiana e dei nostri regolamenti a carattere comunali.

Ivan Landi



Il ruolo politico della "Margherita"

Ci sembra opportuno evidenziare, anche se con semplici tratti, il futuro cammino politico del gruppo della "Margherita" è ovvio che saranno poi gli iscritti, gli elettori a dare ancora migliorATIVE indicazioni e suggerimenti.

I circoli sorti sul nostro territorio hanno la funzione di stimolo per l'azione politica, a loro spetta dare motivazioni e spunti operativi affinché il ruolo di suoi rappresentanti nel consiglio e nella giunta comunale sia sempre presente, rispondente e fedele al mandato elettorale proposto agli iscritti e agli elettori.

La nostra collocazione politica non è in discussione, ma sarà opportuno non appiattirsi sulle risoluzioni di altri, anzi dovremmo essere ancora più incisivi promotori per una più dinamica visione della politica. Ci riferiamo alla partecipazione democratica ed attiva nelle scelte da parte della gente, alla ovvia condivisione quando le questioni poste si rivelano concordanti, alla mediazione quando questa è possibile ed accettabile; ma anche alla distinzione, in modo trasparente e palese, quando le finalità non ci sembrano rispondenti agli interessi di una collettività. Il gruppo della "Margherita"

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ

11 NOVEMBRE

REGOLARIZZAZIONE CITTADINI EXTRACOMUNITARI - Scade il termine per presentare, presso gli uffici postali, la domanda di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari (sia lavoratori dipendenti da imprese che colf e badanti) occupati irregolarmente.

SCADENZE DI LUNEDÌ

18 NOVEMBRE

INPS ARTIGIANI E COMMERCIANTI - Scade il termine per il versamento fisso calcolato sul minimale di reddito.

IMPOSTA SUI REDDITI - SOSTI-

TUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE- Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

Stop per la Fratta. Risalgono Montecchio e Terontola. Bene la Fratticciola

Primeggia la Pietraia

Dopo la sesta di campionato l'Alberoro resta sempre la regina del girone "N", infatti la squadra di mister Cipriani per adesso sa mantenersi con una striscia di risultati quasi da rullo compressore. Il suo score è comprensivo di cinque vittorie ed un pari, perciò niente male di questi tempi.

La Fratta che si trovava al terzo posto a due punti di distacco, prende la classica scoppola proprio

al Pozzo. 5-0. Adesso i rossoverdi sono distanziati di cinque punti, piazzati al quarto posto, seguiti ad un punto da Terontola e Montecchio. Subito dietro l'Alberoro seguono a pari merito, Chianacce e Olmo. In fondo alla graduatoria fa festa l'Olimpic '96 di Giggiano con la prima vittoria dopo il cambio di panchina con il nuovo allenatore Bacconi e lascia l'ultimo posto al S.Marco.

tati positivi, perciò fin da domenica prossima in trasferta con lo scorbuto Pozzo, tutti gli atleti del presidente Livio Biagianti, dovranno concentrarsi al massimo cercando di lasciare in questo difficile campo, il minor numero

di punti possibile.

Ne siamo certi, soprattutto perché la compagine terontolese sulla carta possiede uomini, come differenza tecnica, superiori all'avversario di turno.

Seconda Cat. Montecchio

Il Montecchio, dopo la sfortunata gara di Olmo persa per 2-1, risale prontamente la china passando in casa con il S.Marco la sella per 2-1. Noi eravamo presenti alla partita e dobbiamo rivelare che la squadra biancorosa in pratica non ha mezze misure; ci spieghiamo meglio, gli uomini di Busatti hanno momenti di gioco veramente eccelsi, passando repentinamente da belle azioni di gioco ad ingenuità macroscopiche.

Il S.Marco non era davvero della compagine che doveva impensierire i ragazzi del presidente Barbini; i soli tre punti che la pongono in fondo alla classifica dicono tutto. Ma nonostante la fragilità e la debolezza della squadra ospite, il Montecchio ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per superare gli aretini.

La realtà di questa affermazione è dimostrata dal fatto che il migliore uomo in campo dei locali è risultato il portiere Maccarini, che

ha compiuto almeno tre miracoli, parando il rigore quando le due squadre si trovavano con il risultato di 1-1.

Adesso il Montecchio dovrebbe cercare equilibri che al momento non possiede, tutto questo sarà compito del tecnico, che dovrà inculcare ai suoi ragazzi l'opportunità e l'utilità di certe mosse, fatte nei momenti più idonei della partita. Se i giocatori sapranno mentalmente recepire questi dettami, solo a quel punto la squadra saprà lavorare con giusti tempi per superare adeguatamente gli avversari.

Domenica prossima il Montecchio andrà a far visita allo Spoiano, squadra con soli quattro punti in classifica, ma che certamente venderà cara la pelle, perciò massima concentrazione da parte degli atleti del Montecchio, che, se sapranno adattarsi all'ambiente e mettersi in primis voglia e grinta, sicuramente riporteranno a casa il miglior risultato.

Fratta

Della Fratta avevamo già detto, nell'accennare la situazione della classifica di questo girone.

Aveva collezionato tre vittorie consecutive portandosi nelle posizioni dei vertici della classifica. Purtroppo in trasferta con la capolista Alberoro, certamente non imbroccando la giornata giusta, ha beccato ben cinque reti.

Adesso qualche sostenitore rossoverde ha da criticare il proprio Mister, accusandolo di far giocare la squadra con il modulo a zona pura e in alcune situazioni addirittura con tre punte.

Noi abbiamo la massima stima di Parri, che certamente non è l'ultimo arrivato e scommettiamo fin da ora, che la sconfitta di Alberoro, servirà da esperienza positiva, proprio per non ripetere certi errori che senza meno in un 5-0 si sono verificati.

Il tutto verrà chiarito fin dal primo prossimo turno casalingo, quindi la Fratta ospiterà il Poggiola sotto di cinque punti.

Pertanto i tre punti in palio dovrebbero essere appannaggio degli atleti locali.

TERZA CATEGORIA GIRONE A

S Q U A D R A	IN CASA					FUORI					RETI			PE
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
M.S.SAVINO	13	5	3			1	1		15	5	10	1		
U.T. CHIMERA	11	5	2	1		1	1		6	2	4	0		
PIETRAIA	10	5	2			1	1	1	5	6	-1	0		
PONTICINO	9	5		2		2	1		8	4	4	0		
S.LATERINA	7	5		2		1	2		8	4	4	-1		
AMBRA	7	5	1		1	1	1	1	8	8	0	-2		
FRATTICCIOLA	7	5	1	1	1	1		1	7	7	0	-3		
PIEVE AL TOPPO	6	5	1	2			1	1	5	6	-1	-3		
BATTIFOLLE	5	5	1	2				2	6	7	-1	-4		
PERGINE	4	4		2	1	1			5	6	-1	-3		
VICIOMAGGIO	4	5		1	1	1		2	6	9	-3	-4		
ZENITH	4	5		2	1	1	1	1	7	12	-5	-4		
B. AGNANO	2	5		1	2		1	1	9	15	-6	-6		
R.TERRANUO.	1	4			2		1	1	2	6	-4	-5		

Risultati

Giornata n. 5

B.Agnano-R.Terranu.	2-2
Fratticciola-Zenith	2-1
M.S.Savino-Viciomag.	3-2
Pergine-Ambra	1-2
Pal Toppo-Pietraia	0-0
S.Laterina-Ponticino	0-0
U.T.Chimera-Battifolle	2-0

Prossimo turno

Giornata n. 6

Ambra-Fratticciola
Battifolle-Pieve al Toppo
M.S.Savino-Pergine
Pietraia-S.Laterina
R.Terranu.-Ponticino
Viciomag.-B.Agnano
Zenith-U.T.Chimera

Pietraia

Proseguono le belle performance della Pietraia, dopo tre vittorie consecutive, l'ultima in casa con il Badia Agnano per 2-0, con due bellissime reti di Lattanza, gli uomini di mister Petri riportano un preziosissimo punto dal campo del fortissimo Pieve al Toppo, 0-0 il risultato.

Attualmente la Pietraia si trova al terzo posto in classifica domenica prossima nel turno casalingo contro il Laterina, cercherà di allungare ancora, senza dimenticare però, che il valdarnese saranno certamente un osso duro da superare.

Ultima ora

Corsi di Tennis

Le notizie relative all'attività del Tennis Club Cortona sono contenute nell'articolo di Luciano Catani nella pagina successiva. Il nostro collaboratore aveva accennato al ritorno dei maestri Katy Agnelli e Davide Gregianin. Oggi siamo in grado di comunicare le date ed i giorni in cui si realizzerà la scuola invernale di tennis.

Il pomeriggio di giovedì 14 novembre dalle ore 16 alle ore

18 i due maestri saranno a disposizione dei genitori e dei ragazzi per organizzare i corsi che partiranno da martedì 19 novembre fino al 30 maggio del prossimo anno. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di martedì e giovedì nelle ore pomeridiane per corsi di mini tennis, corsi principianti, corsi pre agonistici e agonistici fino 18 anni.

Per comunicazioni e informazioni 339/6088389

Fratticciola

Dopo un avvio incerto, la Pietraia si riprende alla grande. Nel quarto turno va a vincere nella trasferta di Terranuova per 1-0, quindi in casa contro lo Zenith si ripete, rimandando i malcapitati di S.Giovanni Valdarno battuti per 2-1. Oggi alla luce di queste due

vittorie consecutive la Fratticciola si porta a sette punti e tutto fa ben sperare per il proseguo del campionato, proprio dal prossimo turno quando i giallorossi di Gori, andranno a far visita alla pari punti in classifica, l'Ambra.

Daniilo Sestini

U.P. Valdiplierle

La prima sconfitta

Settimana di emozioni alterne per l'U.P. Valdiplierle: si è passati dalla gioia e dai festeggiamenti per il primo posto in classifica, alla delusione per la prima sconfitta.

Ad essere sinceri, nessuna delle due prestazioni è stata un granché esaltante, ma i risultati sono stati drasticamente diversi!

Contro il Panicarola, due giornate fa, il Valdiplierle è riuscito ad agguantare negli ultimi minuti una vittoria per due ad uno che ormai sembrava irraggiungibile.

Gli avversari non erano molto forti, ed infatti i biancoverdi sono passati subito in vantaggio, poco dopo l'inizio della partita, con Assebbri, ma dopo aver segnato si sono fermati, non hanno continuato ad attaccare come all'inizio. Purtroppo questo sembra sia un vizio ricorrente di questa squadra, ed inevitabilmente il ritmo della partita è scaduto.

Prima del riposo c'è stata ancora un'occasione o due per il Valdiplierle, ma tra la sfortuna e l'imprecisione, il risultato non è cambiato.

Al rientro in campo, purtroppo, le cose non sono cambiate, anzi: il Panicarola ha pareggiato con un tiro davvero bello da fuori area. Finalmente, questo gol ha dato la scossa ai ragazzi della Val di Pierle, che hanno ricominciato a spingere. Il gol del vantaggio, però, sembrava irraggiungibile, poi, quasi allo scadere, Pazzaglia si è procurato un rigore che Assebbri ha puntualmente realizzato.

Il due ad uno finale non solo ha portato i tre punti, ma ha anche regalato alla squadra il primato in classifica!

Primato che purtroppo, però, è stato perso la domenica seguente

sul campo del Paciano, con la prima sconfitta in questo campionato per la squadra di Berbeglia.

In quest'occasione i biancoverdi sembravano quasi intimoriti, e n'è risultata una prestazione tutt'altro che esaltante.

Pochi minuti dopo l'avvio della partita, il Paciano è passato in vantaggio con un autogol, ma questo, invece di dare una scossa al Valdiplierle, è stato un vero e proprio trauma, e nonostante la squadra di campo non facesse davvero niente per dimostrare di meritare la vittoria, il risultato non è cambiato. Nel secondo tempo le cose sono un po' migliorate, ma i nostri ragazzi hanno fallito due facili occasioni da gol, e così la partita si è conclusa con un secco uno a zero. Certo, era impensabile che la squadra rimanesse imbattuta, anche perché le ultime prestazioni non erano state particolarmente esaltanti, ma bisogna ammettere che la sconfitta brucia.

Adesso la cosa più importante è che la reazione sia positiva, e che i biancoverdi lottino per riprendersi il posto in testa alla classifica, che è lontano solamente un punto!

Benedetta Raspati

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Terontola

Il Terontola in casa non perde battuta. Dopo il primo punto conquistato in trasferta, 0-0 a Trequanda, il biancocelesti con un secco 3-0, rimandando sconfitta la malcapitata Acquaviva, dando continuità per la prima volta a due risultati utili consecutivi.

In questa stagione gli uomini

di mister Brini alternano grandi prestazioni casalinghe a scialbe prove fuori casa, tre gare giocate al Farinaio, tre vittorie, nelle tre trasferte due sconfitte ed un pari per 0-0.

Adesso speriamo che il Terontola abbia imboccato la strada giusta per una continuità di risul-

Pallavolo Cortona Volley

Buon avvio di campionato delle varie squadre

Davvero un buon avvio di campionato. A giudicare dai risultati di queste prime gare dalle squadre della società Cortona Volley, hanno messo in carriera punti preziosi.

All'inizio poteva esserci stato qualche impaccio nell'intesa o nella preparazione, ma sono stati fugati da queste prime gare che hanno visto sia la squadra maschile che quelle femminili vincere con un buon gioco diverse gare ma soprattutto mostrando coesione ed una buona vena nel gioco.

La squadra maschile di serie C1 ha sin qui (n.d.r. 28/10/02) disputato tre gare con risultati davvero eccezionali.

Nella gara d'esordio i ragazzi allenati da Madau sono andati a giocare a Figline ed hanno rifilato un secco 3-1 ai padroni di casa in una gara apparsa a tratti sin troppo facile.

Ma è stata nella seconda gara di questo inizio d'anno agonistico che si è avuta la controprova della buona preparazione raggiunta dalla squadra e dall'ottima intesa dei ragazzi sul palquet nella palestra amica di Terontola, in una gara davvero difficile, con una netto 3-0, i padroni di casa sono riusciti a liquidare, senza troppi problemi, la "pratica" Centro Incontri classificata nelle previsioni come una di quelle gare che potevano dare molte preoccupazioni.

La terza giornata è stata giocata a Prato contro il Narnali ed è coincisa con la terza vittoria, tre sets a zero. Il risultato dimostra la netta supremazia dei cortonesi.

Da ricordare che la squadra è stata recentemente rafforzata con l'arrivo dell'opposto Alessandro Poggiano che sta offrendo un buon equilibrio alla

formazione di Madau.

Nel settore femminile i campionati sono cominciati il 6 ottobre e l'Under 17, allenata da Enrico Brizzi, ha vinto tutte cinque le gare giocate a dimostrazione del perfetto equilibrio già raggiunto che è un buon punto di partenza per far crescere la squadra.

Nella gara d'esordio secco 3-0 al Rigutino nella palestra di Camucia, poi 3-0 all'Arnopolis, quindi ancora una vittoria al tie-break contro il San Sepolcro, squadra molto competitiva ed ancora un 3-0 ad Arezzo contro il Volley 88.

Un rullino di marcia impressionante che si può in parte spiegare con il gioco incisivo e d'attacco impresso alla squadra dal tecnico e già in parte recepito dalle atlete.

L'ultima gara è stata quella contro il Marciano a Camucia in cui la squadra di casa si è aggiudicata l'incontro con un perentorio 3-0 che la dice lunga sull'andamento dell'incontro.

L'Under 15 A ha finora ottenuto tre vittorie e nel derby contro il Cassero di Castiglione Fiorentino ha disputato una gara perfetta vincendo per 3-0 con dei parziali da non lasciare nessuna possibilità alle avversarie di potersi inserire nell'incontro.

L'Under 15 B invece ha perso tutte le due gare sin qui disputate contro il Volley Terranuova e contro il San Sepolcro.

L'allenatore Giustini è stato sostituito da Pippi. Nell'ultima gara però ancora una sconfitta per 3-0 contro il Volley Montevarchi. Un buon inizio non c'è che dire anche se è troppo presto per poter dare un giudizio definitivo; comunque chi ben comincia...

Riccardo Fiorenzuoli

Italia bronzo ai mondiali

Adriano Meacci con la Nazionale

La nazionale italiana di reining è arrivata terza ai mondiali di equitazione disputati a Jerez de la Frontera (Spagna) dal 16 al 22 di settembre, i famigerati WEG (World Equestrian Games). Medaglia di bronzo e onorificenze reali per i cavalieri Dario Carmignani (su Frozen Sailor di Angeluacci Quarter Horse), Marco Manzi (su Spanish Snapper di Cecilia Frediani), Nicola Cordio (su RS Little Red Jaba di Giampiero Isasca) e Adriano Meacci (su Jodi Tamara di Maurizio Silvestri), per il coach Mario Sbrana e targhe per i grooms (assistenti) dei cavalieri tra cui Mirna Tremori.

La premiazione è stata celebrata da La Infanta Doña Pilar de Borbon, assistita da Antonio Ortiz, direttore di Jerez 2002. Hanno consegnato le medaglie ai cavalieri e le targhe ai grooms.

Questa è una delle poche medaglie che il nostro paese ha conseguito in questa edizione dei mondiali e questa è la prima

apparizione di questa disciplina al WEG, preludio olimpico.

Il nostro giornale e io cronista insieme all'orgoglio italico uniamo l'orgoglio cortonese per Adriano Meacci e Mirna Tremori, coniugi montecchiesi. A questo onore in carta stampata aggiungiamo l'augurio di altri successi e di altre importanti medaglie.

Torniamo alla cronaca: medaglia d'argento alla formazione canadese e oro agli USA, padri di questa specialità.

Sicuramente questo podio mondiale è il suggello di una grande e insistita carriera di cavalli e d'amore per Mirna e Adriano. Di queste belle glorie e belle storie il mondo ha bisogno, i sogni e i sognatori ne hanno bisogno. Passo e chiudo con lo slogan della loro scuderia, sita in Montecchio: "Il nostro obiettivo è dare forma alla sostanza. La stessa sostanza dei sogni".

Grazie ragazzi per il silenzio dei sogni e il boato delle emozioni.

Albano Ricci

Cortona Camucia - Prima Categoria

Deludente la prima parte del campionato. Sostituito l'allenatore

Irisultati ottenuti dagli arancioni in queste prime 6 gare di campionato non possono che definirsi deludenti sotto molti punti di vista: se da una parte era lecito attendersi delle difficoltà di inserimento degli arancioni nella nuova categoria, la conquista di soli cinque punti in 6 gare appare davvero un bottino troppo scarso per poter giustificare la situazione con i molti infortuni o la scarsa conoscenza del tecnico della prima Categoria Toscana.

Se da una parte lo stesso Diarena aveva previsto una partenza assai stentata, vista anche la rosa ridotta per i vari giocatori indisponibili per infortunio e per squalifica, con il rientro di alcuni elementi anche molto importanti nell'economia della squadra i risultati non si sono ugualmente ottenuti.

Le prime gare degli arancioni sono state inguardabili, complicate anche dall'eccessivo nervosismo in campo. Assenze importanti hanno davvero pesato nell'economia del gioco, ma non si è visto poi con i vari rientri una crescita della squadra che avrebbe dovuto avvenire man mano che i giocatori lasciavano "l'infermeria" o scontavano le squalifiche. La gara contro il Lucignano, coinceisa con il primo pareggio degli arancioni tra le mura amiche, è stata una gara ben giocata e combattuta contro una squadra che era capoclassifica.

Nella successiva contro il Cesa la squadra ha lasciato l'intera posta ai padroni di casa giocando male e decisa da un goal a cui gli arancioni non sono stati ca-

pacati di replicare.

La reazione e la scarsa combattività in campo, uniti all'eccessivo nervosismo sono le critiche maggiori che vengono mosse in questo momento alla squadra.

E' vero che le prime gare di campionato hanno visto i ragazzi di Diarena vedersela contro alcune tra le compagini più forti di questo torneo, in un momento in cui la squadra non poteva obiettivamente dare molto di più, ma alcune gare sono state gestite male sotto l'aspetto psicologico che andrebbe maggiormente curato anche per la giovane età di tanti giocatori.

Così siamo giunti ad esaminare la gara contro il Marciano, in casa, dove un ancor deludente Cortona-Camucia è riuscito ad ottenere un solo punto al termine di una gara giocata con scarsa determinazione e che poteva essere vinta solo se l'arbitro avesse giudicato diversamente un fallo in area su Guerrini che invece è stato ammonito e poi espulso. Da notare in questa gara la buona disposizione della difesa, qualche incertezza nel centrocampo e un attacco che pur con la buona prova di Fabbro ed il rientro di Tommasoli non è riuscito ad essere incisivo e prolifico.

In settimana è avvenuta una svolta importante, l'allenatore Diarena ha lasciato la squadra sperando in questo modo di dare una scossa all'ambiente e far reagire i ragazzi.

Contro il Terranuova questo è puntualmente avvenuto e se pur senza un gioco trascendentale la squadra ha dominato gli avversari complice una giornata memorabile del giovane attaccante

Fabbro.

Un risultato importante soprattutto perché ottenuto contro una compagine di bassa classifica e che comunque non toglie l'importanza della vittoria fuori casa.

Il 4-3 finale lascia ancora molti dubbi sull'affidabilità della compagine arancione che è attesa ad un'importante conferenza nel gioco e soprattutto nel risultato anche davanti al pubblico amico dove sinora ha raccolto solo due punti.

Ora occorre davvero una presa di posizione decisa per una

modifica di atteggiamento mentale della squadra nell'affrontare le gare. La tranquillità, si sa, arriva solo con i risultati, ma occorre che la squadra cresca al più presto al di là delle assenze obbligate perché gli arancioni non restino imvischiati in una posizione di fondo classifica da cui, anche con una crescita futura della formazione, potrebbe essere davvero difficile uscire.

L'occasione buona può essere già la prossima gara contro il Pratovecchio, attuale fiamalino di coda, che si giocherà allo stadio Santi Tiezzi.

R.Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
STIA	13	6	3			1	1	1	9	4	5	0
N.FOIANO	12	6	2	1		1	2		5	2	3	0
TORRITA	11	6	2	1		1	1	1	3	3	0	-1
LUCIGNANO	9	6	1	2		1	1	1	8	3	5	-2
MONTAGNANO	9	6	1	2		1	1	1	6	4	2	-2
VALDICHIANA C.	9	6	2	1		3			6	8	-2	-2
LATERINA	8	6	1	2		1		2	7	5	2	-3
STRADA	8	6	2	1		1	2	8	7	1	-3	
TEMPORA A.	8	6	1	2		3			7	6	1	-2
QUARATA	7	6	2		1	1	2	8	12	4	-4	
MARCIANO	6	6	1	1	1	2	1	4	4	0	-4	
Cesa	6	6	1	1	1	2	1	6	7	-1	-4	
TERRANUOVESE	5	6	2	1	1	2	7	8	-1	-5		
SOCI	5	6	1	1	1	1	2	4	7	-3	-5	
N. CORTONA CAMUCIA	5	6	2	1	1	2	5	9	-4	-5		
PRATOVECCHIO	4	6	1	1	1			3	4	8	-4	-6

Risultati

Giornata n. 6

Cesa-Stia	1-2
Lucignano-tempora A.	1-1
Marciano-Torrta	0-1
N.Foiano-Laterina	1-0
Pratovecchio-Quarata	1-1
Soci-Montagnano	0-2
Strada-Valdichiana C.	1-1
Terranuov.-N.Cortona C.	3-4

Prossimo turno

Giornata n. 7

Cesa-Lucignano
Laterina-Terranuovese
N.Cortona Camucia-Pratovecchio
Quarata-N.Foiano
Stia-Marciano
Tempora A.-Strada
Torrta-Soci
Valdichiana C.-Montagnano

Tennis

Attività invernale al T.C. Cortona

a cura di Luciano Catani

Con l'inizio della stagione autunnale il Tennis Club Cortona provvederà all'installazione, prevista entro il 15 novembre prossimo, di un pallone presso statico in uno dei due campi in terra rossa presenti presso la Rotonda del Parterre.

Giò consentirà di svolgere una, seppur limitata attività tennistica nei mesi più freddi dell'anno.

Il ritorno dei maestri Katy Agnelli e Davide Gregianin (anche se per solo due giornate alla settimana) garantirà quella professionalità e competenza necessaria al fine di creare le basi, speriamo questa volta durature, per un futuro sempre più roseo che il Tennis Club Cortona merita in considerazione della sua lunga attività che si porta alle spalle.

Per ottenere tutto questo i dirigenti cortonesi dovranno rimboccarsi le maniche con la consapevolezza di non anteporre interessi personali agli interessi del circolo; occorre molta passione e molto amore per la realizzazione di questo obiettivo comune a molti appassionati.

Rilanciare il circolo significa investire nella scuola tennis ogni energia e ogni piccolo risparmio;

solo così negli anni si potranno ottenere i risultati sperati; bisogna seminare, e bene, prima di raccogliere i frutti maturi.

Vogliamo ad esempio una volta per tutte recarci nelle scuole, operare una concreta opera di propaganda, offrire almeno una stagione gratuita all'allievo che inizia, tutto ciò a spese naturalmente del circolo; se affermiamo di voler rilanciare un'attività senza dubbio radicata nel nostro territorio quale è il Tennis Club Cortona vogliamo farlo nel rispetto assoluto della persona che ci sta di fronte, senza false promesse e/o illusioni.

Una nota infine positiva vorrei spenderla per il Giudice Arbitro cortonese signor Alfredo Bufalini, riconfermato ormai per il quinto anno consecutivo alla direzione di almeno un incontro del Campionato di Serie A, segno di fiducia e stima da parte della Federazione Italiana Tennis verso il nostro concittadino; nel caso specifico Alfredo ha diretto l'incontro di seconda giornata disputato presso il Mach Ball di Firenze domenica 20 ottobre alla presenza di oltre 1500 persone tra il T.C. Saetta di Palermo e appunto il locale Mach Ball Firenze.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

E' MORTO DON SANTE FELICI
VIENNA E MONDOVI' SUCCESSO DEL PRODOTTO TURISTICO CORTONESE
LA VERITA' SUL PROGETTO DI ALLEVAMENTO POLLI A FRATTA

CULTURA

LO SCRITTORE BARNET A CORTONA
GLENN GOULD A 20 DALLA SCOMPARSA
A TAVOLA CON GLI ETRUSCHI

DAL TERRITORIO

CHIANACCE

FESTEGGIATO DON OSVALDO PER IL SUO 50° DI SACERDOZIO

CAMUCIA

CONFESERCENTI, PRESENTE!

MONTALLA

GRANDE FESTA A DON DONATO GORI

SPORT

U.P. VALDIPIERLE LA PRIMA SCONFITTA
N.CORTONA CAMUCIA CAMBIA L'ALLENATORE
CORSI DI TENNIS AL TENNIS CLUB CORTONA